



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920

Roma - Mercoledì, 18 agosto

Numero 195

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA DI ITALIA: *Nomine.*

### Legge e decreti.

REGIO DECRETO n. 1117 che sospende l'applicazione di quello 29 gennaio 1920, n. 150, relativo ai nuovi programmi per i ginnasi ed i licei e per le sezioni di ginnasi e di licei moderni.

REGIO DECRETO n. 1120 con cui si dichiara cessata l'applicazione per i reati soggetti alla giurisdizione dei tribunali militari territoriali o marittimi o alla giurisdizione ordinaria delle disposizioni delle leggi militari che portano aggravamento di pena per il tempo di guerra.

REGI DECRETI nn. 1099, 1100 e 1116 riflettenti applicazioni di tassa di esercizio, fissazione del numero dei capi d'Istituto e degli insegnanti delle RR. scuole medie e normali e nei corsi magistrali.

DECRETO MINISTERIALE che conferma la dichiarazione di pubblica utilità per quanto riguarda la esecuzione dei lavori e occorrenti espropriazioni nelle stazioni di Montanara, Grazie e Piubega, lungo la linea tramviaria Mantova-Asola-Viadana.

### Disposizioni diverse

Ministero dell'Industria, del commercio e del lavoro: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di gennaio 1920 — Ministero della istruzione pubblica: Elenchi dei vincitori e degli idonei dei concorsi per esami a 13 posti di segretario e a 9 posti di applicato nell'Amministrazione centrale — Ministero per l'industria e il commercio: Corso regio dei cavalli — Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente — Concorsi.

### Foglio delle inserzioni

## PARTE UFFICIALE

### ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con R. decreto del 6 novembre 1917:

#### a commendatore:

Cavazzuti comm. prof. Pietro, direttore capo divisione nel Ministero dell'istruzione — Cancellieri comm. dott. Antenore, già capo di Gabinetto della presidenza del Consiglio dei ministri.

#### ad ufficiale:

Cionni comm. Vittorio, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della marina, già capo Gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato — Regard comm. dott. Giuseppe, id. nel Ministero dell'interno, già segretario particolare di S. E. il sottosegretario di Stato per la marina — Moroni comm. avv. Amedeo, capo sezione al Ministero dell'interno, segretario della presidenza del Consiglio dei ministri — Gambigliani Zoppi prof. comm. Ettore, già di-

rettore dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri.

Fiori ing. comm. Felice, capo divisione nelle ferrovie dello Stato, capo di Gabinetto del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari — Rossi comm. prof. Giovanni, direttore capo divisione nel Ministero dell'istruzione pubblica — Beneduce comm. Giuseppe, ispettore superiore nel Ministero dell'agricoltura — Di Fausto comm. Amanto, ispettore per la vigilanza sui servizi di emissione, già capo di Gabinetto del sottosegretario di Stato per il tesoro — Brizi comm. prof. dott. Alessandro, ispettore superiore nel Ministero di agricoltura, già capo di Gabinetto del ministro.

#### a cavaliere:

Rosso comm. dott. Carlo Maria, capo sezione al Ministero della marina, già segretario particolare del presidente del Consiglio dei ministri — De Ruggiere cav. dott. Stefano, primo segretario al Ministero dell'interno, addetto alla presidenza id. — De Divittis cav. Raffaele, ragioniere id., addetto id. — Raza cav. Giovanni, archivistica capo di presidenza id. — Cortis cav. uff. Emanuele, già segretario del Gabinetto del ministro dei lavori pubblici — Compans Di Brichanteau cav. uff. Ludovico di Carlo, residente a Torino — Vici cav. uff. Olimpio, assessore comunale di Faenza — Priore cav. Mario, maggiore di fanteria — Costantini cav. avv. Everardo, segretario nel Ministero dei lavori pubblici.

Con decreto 13 settembre 1917.

(In considerazione di particolari benemeritenze acquistate durante la guerra 1915-16 e 1917).

#### ad ufficiale:

Badoglio cav. Pietro, tenente generale — Tatoli cav. Pasquale, colonnello genio (riserva).

#### a cavaliere:

Geoffroy cav. Arturo, maggiore carabinieri reali — Sestilli cav. Giovanni, tenente colonnello id. — Demaria cav. Francesco, id. fanteria — Madia cav. Giulio, id. id. — Palmieri cav. Marc'Antonio, id. id. — Tarenghi cav. Cherubino, id. id. — Carezzano Giuseppe, id. id.

Orta signore di Torre d'Uzzone e dei signori del marchesato di Ceva Giuseppe, tenente colonnello fanteria — Conti cav. Ugo — Toselli cav. Luigi, id. id. (S. M.) — Cabiati cav. Aldo, id. id. (id.) — Granelli cav. Emilio, id. id. (id.) — Geremia cav. Fulvio, id. id. (id.) — Siciliani cav. Domenico, id. id. (id.) — Visconti cav. Vittorio, id. id. (id.) — Negri cav. Luigi, id. id. (id.) — Cavallero cav. Ugo, id. id. (id.) — Beltrami cav. Giulio, id. id. (id.) — Pavese cav. Daniele, id. id.

Mantini cav. Umberto, tenente colonnello fanteria — Verri cavalier Carlo, id. id. — Marabotto cav. Federico, id. id. — Passeri cavalier Amedeo, id. id. — Boccaccini cav. Mario, id. id. — Bazzanti cav. Enrico, id. id. — Caforio cav. Giuseppe, id. id. (S. M.) — Rocco cav. Marziano, id. id. (id.) — Pattoni cav. Aldo, id. id. (id.) — Manzoni cav. Cesare, id. id. (id.) — Andreoli nobile di Gubbio cav. Americo, id. id.

Aymonino cav. Aldo, tenente colonnello cavalleria (S. M.) — Olivieri cav. Giuseppe, id. artiglieria — De Arcayne conte della Minerva cav. nob. don Camillo, id. id. — Cotta cav. Eduardo,

id. — Riccardi nob. dei conti Enrico, id. (S. M.) — De Palma cav. Vincenzo, id. — Faujas cav. Alessandro, id. — Romanelli cav. Mario, id. — Ingoletti Francesco, id. — Gazzera cav. Pietro, id.

**Vercellino** cav. Mario, id. — Patrizi cav. Enrico, id. — Donini cav. Pier Luigi, id. — Terziani cav. Alberto, id. — Piattelli cav. Mariano, id. — Mugnaini cav. Giuseppe, id. — Pintor cav. Pietro, id. — Gambelli cav. Remo, id. — Gamaleri cav. Marco, id. — Rubelli cav. Egidio, id. genio — Prampolini cav. Demetrio, id. — Buzzi Langhi nob. dei marchesi Angelo, id. — Carotenuto cav. Vincenzo, id. — Avvenente cav. Celso, id. — Pignetti cav. Ugo, id.

**Tomaselli** cav. Eugenio, id. — De Benedetti cav. Giovan Antonio, id. — Redini cav. Alderigo, id. — Savoia cav. Umberto, maggiore id. — Zibetti cav. Giuseppe, tenente colonnello medico — Nioddu cav. Antonio, id. — Cigliutti cav. Giuseppe, id.

**Castellano** cav. Fedele, tenente colonnello medico — Bernucci cav. Rodolfo, id. — Castellani cav. Romeo, id. — Casali cav. Pietro, id. — De Asmundis cav. Vincenzo, id. commissario — Guidobono cav. Giov. Pietro, id. — Seccio cav. Girolamo, id. — Gallo cav. Eugenio, id. — Lacerenza cav. Aristide, id. — Grandinetti cav. Emilio, id. — Elsner cav. Augusto, id. sussistenza — Mamola cav. Angelo, id. amministrazione — Bertolotti cav. Olinto, id. veterinario — Pedrolì cav. Claudio, colonnello fanteria posizione ausiliaria — Brotti cav. Achille, id. — Marchisio cav. Giuseppe, id. — De Nuccio cav. Giovanni, id. — Giannazza cav. Ettore, id. — Barile cav. Ferdinando, id. — Patti cav. Gioacchino, id. — La Valle cav. Edoardo, id. — Jahn cav. Giuseppe, id. — Mengotti cav. Giovanni, id. — Pons cav. Alfonso, id. — Pacileo cav. Vincenzo, id. — Tassinari cav. Gaetano, id. — De Cesare cav. Raffaele, id. — Berardi cav. Tommaso, id. — Batolo cav. Stanislao, id. — Bosio cav. Aronne, id. — Zancala cav. Sebastiano, id. — Lunghi cav. Oddone, id. cavalleria — Moraglia cav. Vittorio, id. artiglieria — Caroncini cav. Antonio, id. genio.

**Orlandi** Giovanni, colonnello medico posizione ausiliaria — Piceni cav. Giulio, id. — Cherubini-Giammaroni cav. Orlando, id. — Zamponi cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, id. — Mucci cav. Giulio, id. — Solimene cav. Alfredo, id. — Mingoni cav. Emilio, id. — Ricci cav. Eugenio, id. — Campo cav. Enrico, id. — Paglilla cav. Ercole, id. — Gori cav. Francesco, id. — Ferrari cav. Nicola, id. — Caffero cav. Giuseppe, id. — Ottina cav. Pietro, id. — Fuso cav. Giacomo, id. — Rangone cav. Guido, id. cavalleria id. — Bongiovanni cav. Costantino, id. artiglieria id. — Calderai cav. Cesare, id. — Orlandini cav. Enrico, id. genio id.

**Marini** cav. Pio, tenente colonnello medico id. — Nuvoli cav. Tomaso, tenente colonnello commissario id. — Garagnani cav. Enrico, tenente colonnello veterinario id. — Bollati-Nobili cav. Aicardo, tenente colonnello fanteria milizia territoriale — Tonfalo cav. Enrico, maggiore genio id. — Merlo-Pich cav. Luigi, colonnello artiglieria in congedo provvisorio — Schiarini cav. Pompilio, id. fanteria riserva — Genco cav. Giovanni, tenente colonnello id. id. — Manzi cav. Francesco Saverio, id. genio id. — Maione cav. Nicola, id. id. id. — Murgia cav. Alessandro, id. id. id. — Peyretti cav. Ernesto, maggiore id. id. — Visco cav. Domenico, capitano corvetta.

In considerazione di lunghi e buoni servigi.

a cavaliere:

**Bernasconi** cav. Luigi Maria, colonnello carabinieri reali — Pugliese cav. Emanuele, id. fanteria — De Ritis cav. Vincenzo, id. id. — Longagnani cav. Silvio, id. id. — Spreafico cav. Ferdinando, id. id. — Spiller cav. Gaetano, id. id. (S. M.) — Faccini Cesare, id. id. — Rovelli cav. Alberto, id. — Rocca cav. Carlo, id. id. — Ragusin cav. Augusto, id. id. — Martinengo Villagana cav. Angelo, id. id. — Piola Caselli nobile dei conti Piola Caselli nobile del

patriziato alessandrino cav. Renato, id. id. — Maccario cavalier Giusto, id. id. — Ortali Laurent cav. Valentino, id. id. — Boretto cav. Lodovico, colonnello fanteria — Boncinelli cav. Guido, id. id. — Cerrina cav. Enrico, id. id. — Cartia nobile dei baroni di Sparacito e di Giarrentisi e dei signori di Musebbi cav. Guglielmo, id. id. — Bianchi cav. Augusto, id. — Anfossi cav. Paolo id. — Barbieri cav. Giuseppe, id. — Stigliani cav. Ferdinando id. — Menna cav. Giuseppe, id. — Treboldi cav. Giuseppe, id. — Reghini nobile Raffaello, id. — Boveri cav. Vincenzo, id. — Pellicano cav. Luigi, id. — Monti cav. Alberto, id. — Giove cav. Giacomo, id.

**Antezza** cav. Nunzio, colonnello fanteria — Saccomani cav. Giuseppe, id. — Gastaldi cav. Francesco, id. — Sangiorgi cav. Cesare, id. — Guerra cav. Giovanni, id. — Fonte cav. Roberto, id. — Rossi cav. Enrico, id. — Porta cav. Achille, id. — Turba cav. Euclide, id. — Costa cav. Giuseppe, id. — De Angelis cavaliere Pasquale, id. — Chiodi cav. Errico, id. — Belloni cavaliere Pietro, id.

**Novelli** cav. Enrico, colonnello fanteria — Lucchesini cav. Ferdinando, id. — Ponzini cav. Alighiero, id. — Bosatta cav. Ugo, id. — Perris cav. Carlo, id. — Bobbio cav. Valentino, id. (S. M.) — Amendolagine cav. Nicola, id. — Cosignani cav. Francesco, id. — Ferrari cav. Cesare, id. — Mercalli cav. Carlo, id. — Gualtieri cav. Francesco, id. — Radini-Tedeschi cav. Raffaele, id. — Catalano cav. Gennaro, id. — Collier cav. Gaspare, id. — De Vita cav. Raffaele, id.

**Vanzetti** cav. Alessandro, id. — Capra cav. Gualtiero, id. — Fiori cav. Adolfo, id. — Valerio Papa cav. Pietro, id. — Serrao cav. Ferdinando, id. — Trionfi cav. Agostino, id. — Piorozzi cav. Nicolò, id. — Tiby cav. Francesco, id. — Doniselli cav. Luigi, id. — Civalieri cav. Bartolomeo, id. — Silvestre cav. Eugenio, id. — Accettella cav. Ettore, id. — Ronchi cav. Quintino, id. — Melita cav. Giuseppe, id.

**Vivona** cav. Francesco, id. — Testa Fochi cav. Cesare, id. — Gabrielli nobile patrizio di Tropea cav. Alfredo, id. — Nasolimbene cav. Clelio, id. — Fasolis cav. Nestore, id. — Grange cav. Benedetto, id. — Ghisini cav. Lamberto, id. — Donaudi cav. Giuseppe, id.

**Corso** cav. Francesco, id. — Dho cav. Giovanni Battista, id. — Pavari cav. Antonio, id. — Giordana cav. Carlo, id. — Dusanai cav. Antonio, id. (S. M.) — Borrelli cav. Francesco, id. — Piva cav. Abele, id.

**Perrone** cav. Ariberto, colonnello fanteria — Avogadro di Vigliano cav. Gastone, id. — Pasquale cav. Nicola, id. — Cencini cav. Alfredo, id. — Clerici cav. Luigi, id. — Moriondo cav. Giulio, id. — Gagnoni patrizio di Siena cav. Aroldo, id. — Rossi cav. Luigi, id. — Tanzarella cav. Ernesto, id. — Petruccielli cav. Domenico, id. — Porzio cav. Alfredo, id. — Pucci cav. Giuseppe, id. — Martellotta cav. Vito, id. — Oliva cav. Antonio, id. — Cajo cav. Pietro Giuseppe, id. — Citarella Tufano cav. Domenico, id. — Del Bono cav. Giulio, id. — Mariconda cav. Enrico, id. — Gatti cav. Angelo, id. — Ferretti cav. Federico, id. — Beretta cav. Benedetto, id. — Galvagno cav. Giacomo, id. — Dompè cav. Paolo, id. — Ardigo cav. Luigi, id. — Innocenti cav. Pio, id. — Silva cav. Giuseppe, id.

**Berlingieri** cav. Pietro, colonnello fanteria — Agnesi cav. Ambrogio, id. — Rambaldi cav. Giuseppe, id. — Alliney cav. Emilio, id. — Caveglia cav. Rodolfo, id. — Cerutti cav. Carlo Giovanni, id. — Ruggieri cav. Donato Antonio, id. — Gillio cav. Alessandro, id.

**D'Errico** cav. Oscar, colonnello fanteria — Zampleri cav. Francesco, id. — Severini cav. Romualdo, id. — Fonseca cav. Achille, id. — De Nava cav. Luigi, id. — Taglioni cav. Ernesto, id. — Anselmi cav. Pietro, id. — Costa cav. Sebastiano, id. — Ruotolo cav. Carmine, id.

**Gatta** cav. Alfonso, colonnello fanteria — Casolari cav. Achille, id. — Calvi cav. Guido, id. — Celebrini di San Martino cav.

Luigi, id. — Taddeini cav. Achille, id. — Capello cav. Federico, id. — Pizzarello cav. Ugo, id. — Nicotra cav. Salvatore, id. — Romanelli cav. Romano, id. — Provale cav. Mario, id. — Rubino cav. Franco, id. — Fassò cav. Ernesto, id. — Castelli cav. Giovanni, id. — Gleijeses cav. Carlo, id. — Toti cav. Federico, id.

Orellia cav. Felice, colonnello fanteria — Di Dio cav. Vincenzo, id. — Cravosio cav. Mario, id. — Crespi cav. Ettore, id. — Ragni cav. Ottorino, id. — Sirchia cav. Achille, id. — Barsi-Sari cav. Baldassare, id. — Gaviglio cav. Lello, id. — Mezzetti cav. Ottorino, id. — Nastasi cav. Gioacchino, id. — Gambi cav. Enrico, id. — Zunini cav. Luigi, id. — Tarehetti cav. Iginio, id. — Levi cav. Giuseppe, id. — Dogliani cav. Giacomo, id. — Stocco cav. Cesare, id. — Grisoni cav. Giuseppe, id. — Pietra cav. Giovanni, id. — Pizzari cav. Pier Luigi, id. — Moda cav. Luigi, id. — Asinari di Bernezzo cav. Giuseppe Mario, id. — Pandozj cav. Francesco, id. — Salinardi cav. Ernesto, id. — Marinetti cav. Adriano, id. — Murzi cav. Ezio, id.

Graziani cav. Gino, colonnello fanteria — Scaroia cav. Edoardo, id. — Simonetti cav. Roberto, id. — Guarducci cav. Alberto, id. — Renzi cav. Manfredi, id. — Cavarzerani cav. Costantino, id. — Camera cav. Umberto, id. — Scacchetti cav. Paride, id. — Tironi cav. Carlo, id. — Gabrieli cav. Francesco, id. — Ferraris cav. Innocenzo, id. — Bertolotti cav. Roberto, id. — Musso cav. Alessandro, id. — Fossati-Rayneri dei conti nobile cav. Carlo, id. — Duranti cav. Antonio, id. — Tonelli cav. Mario, id. — Magliano cav. Vittorio, id. — Bonetti cav. Francesco, id. — Cacace cav. Carlo, id. — Monachesi cav. Luigi, id. — Maculani cav. Ferrante, id. — Garcea cav. Giuseppe, id. — Chieco cav. Luigi, id. — Tonolo cav. Enrico, id.

Caviechi cav. Carlo, colonnello fanteria — Marchetti cav. Tullio, id. — Antonicelli cav. Donato, id. — Figliolini cav. Guido, id. — Spinucci cav. Emidio, id. — Redaelli cav. Arturo, id. — Macaluso cav. Egidio, id. — Camagna cav. Giuseppe, id. — Vivenza cav. Carlo, id. — Benedicenti cav. Carlo, id. — Baffi cav. Enrico, id. — Moreno cav. Gustavo, id. — Nannicini cav. Riccardo, id. — Spallanzani cav. Guido, id. — Vigovano cav. Attilio, id. — Ruocco cav. Vincenzo, id. — Schierani cav. Riccardo, id. — Pecorini cav. Abelardo, id. — Grossi cav. Camillo, id. — Marini cav. Edoardo, id. — Faracovi cav. Giovanni, id. — Scandola cav. Guido, id. — Pelagutti cav. Aspreno, id. — Smaniotto cav. Ercole, id. — Grassi cav. Augusto, id. — Testa Fochi cav. Ernesto, id. — Bruni cav. Guido, id. — Zamponi cav. Raimondo, id. — Argentero cav. Adolfo, id. — Ferraris cav. Carlo, id. — Scala cav. Fabio, id. — Bianchi cav. Amedeo, id. — Mantellini cav. Zoilo, id. — Grandolfi cav. Edoardo, id. — Iona cav. Mario, id. — Cantoni cav. Alfredo, id. — Scappucci cav. Cesare, id. — Pirzio Biroli cav. Alessandro, id. — Bivona cav. Francesco, id. — Casilini cav. Ernesto, id. — Michelesi cav. Renato, id. — Pizio cav. Virginio, id. — Libertini cav. Ignazio, id. — Scimecca cav. Vito, id. — Cabiati cav. Ernesto, id. — Peluso cav. Diego, id. — Castelfranco cav. Ettore, id. — Gherzi cav. Romolo, id. — Balsano Crivelli patrizio milanese e dei marchesi di Zelo Surrigone cav. Lorenzo, id.

Manzi cav. Stefano, id. — Pozzi cav. Domenico, id. — Graziano cav. Paolo, id. — Bonaglia cav. Andrea, id. — Foschini cav. Giovanni Battista, id. — Emanuelli cav. Lorenzo, id. — Tua cav. Angelo, id. — Cosentini cav. Angelo, id. — Fiore cav. Basilio, colonnello fanteria — Rancher cav. Attilio, id. — Spallacci cav. Luigi, id. — Ferrari cav. Paolo, id. — Bes cav. Celestino, id. — Heinzelmann nobile del Sacro Romano Impero cav. Enrico, id. — Bosio cav. Carlo, id. — Lugli cav. Giuseppe, id. — Colombini cav. Alfredo, id. — Poggiosi nobile di Pisa cav. Giulio, id. — Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, id. — Della Casa cav. Salvatore, id. — De Orestis nobile dei conti di Castelnuovo cav. Giulio, id. — Maravigna cav. Pietro, id. — Ragioni cav. Rodolfo, id. — Bastico cav. Ettore, id. — Testa cav. Umberto, id. — Pozzi cav. Oreste,

id. — Casaretti cav. Ettore, id. — Babbini cav. Ezio, id. — Ronchetti cav. Riccardo, id.

Ciaffi cav. Luigi, id. — Parenzo cav. Gioacchino, id. — Gritti nobile Salvino, id. — Alberti cav. Riccardo, id. — Laureati cav. Mario, id. — Pugnani cav. Arturo, id. — Enrico cav. Annibale Giovanni, id. — Montanari cav. Marino, id. — Leone cav. Arturo, id. — Nigra cav. Giuseppe, id. — Tentori cav. Annibale, id. — Benino cav. Giovanni, id. — Cirocchi cav. Umberto, id. — Caracciolo cav. Carmine, id. — Viale cav. Giuseppe, id. — Misurati cav. Achille, id.

Dotta cav. Pietro, id. — Sala cav. Olivo, id. — Milani cav. Adolfo, id. cavalleria — Airoidi di Robbiate barone Luigi, id. — Bellotti cav. Francesco, id. — Amato cav. Roberto, id. — Filo della Torre di Santa Susanna conte Ernesto, id. — Filippini di Montebello cav. Camillo, id. — Campari cav. Carlo, id. — Panica cav. Pietro, id. — Rochis cav. Luigi, id. — Gariboldi Farinetti cav. Giuseppe, id. — Nebiolo cav. Carlo, id. — Pastore cav. Ulrico, id. — Lombardi cav. Narciso, id. — Davoto cav. Riccardo, id. — Iannelli cav. Camillo, id. — Tricomi cav. Ettore, id. artiglieria.

Canzano cav. Giuseppe, id. — Marelli cav. Guglielmo, id. — Caber cav. Achille, id. — Scattolini cav. Antonio, id. — De Minic cav. Delfo, id. — Sclarra cav. Carlo, id. — Andreoli cav. Zofredo, id. — Grillo cav. Carlo, id. — Fara-Puggioni cav. Salvatore, colonnello artiglieria — Bonzani cav. Alberto, id. (S. M.) — Pagliano cav. Camillo, id. (S. M.) — Bassignana cav. Camillo, id. — Pesci cav. Enrico, id. — Battaglia cav. Rinaldo, id. — Ghezzi Perego cav. Angelo, id. — Del Pozzo cav. Alessandro, id. — Brandi cav. Giuseppe, id. — Tappi cav. Luigi, id. — Fredi D'Herbourg cav. Alberto, id. — Franccone cav. Florenzo, id. — Sacco cav. Luigi, id. — Luzzatto cav. Cesare, id. (S. M.) — Bogia nobile Riccardo, id. — Boccacci cav. Giorgio, id. (S. M.) — Pierleoni nobile di Matelica cav. Francesco, id. — Castella cav. Flaminio, id. — Luzzatto cav. Adolfo, id. — Ginocchio cav. Carlo, id.

Sierra cav. Francesco, id. — Corsi cav. Giuseppe, id. — Avogadro di Collobiano cav. Ferdinando, id. — Ott cav. Gaspero, id. — Durini nobile dei baroni di Bolognano cav. Filippo, id. — Fasini-Camossi cav. Gustavo, id. — Carpi cav. Ugo, id. — Calcagni cav. Riccardo, id. — Guidotti cav. Guido, id. — Cannonio cav. Alfredo, id. — Barusso cav. Filippo, id. — Storacei cav. Giuseppe, id. — Bandozzi cav. Luigi, id. — Binda cav. Bindo, id. — Ferrini cav. Tazio, id. — Cosenza cav. Francesco di Paola, id. — Cerutti cav. Antonio, id. — Avogadro di Quaregna con Filippa, id.

Mazzoli cav. Umberto, id. — Gagliani cav. Pasquale, id. — Marco cav. Pio, id. — Monstra cav. Ignazio, id. — Saracchi cav. Alfredo, id. — Deambrosia cav. Delfino, id. (S. M.) — Govone cav. Augusto, id. — Taddei cav. Alfredo, id. — Olivero cav. Francesco, id. — Businelli cav. Ugo, id. (S. M.) — Venzi cav. Emilio, id. — Bessone cav. Edoardo, id. (S. M.) — Villa cav. Augusto, id. (S. M.) — Baldini cav. Alberto, id. (S. M.) — Ara cav. Luigi, id.

Mantovani cav. Antonio, colonnello artiglieria — Prat cav. Giacinto, id. — Bindi cav. Alfredo, id. — Golzio cav. Alberto, id. — Ascoli cav. Ettore, id. — De Rosa cav. Alfredo, id. — Papuc cav. Germano, id. — Berrino cav. Paolo, id. — Danese cav. Attilio, id. — Marsanich nobile di Ungheria cav. Alfredo, id. — Re cav. Guniforte Enrico, id. — Rossi cav. Emilio, id. — Banci-Buonamici cav. Alberto, id. — Meneghini cav. Fausto, id. — Paizzolo di Ramione nobile cav. Giovanni, id. — Tarlarini cav. valier Giuseppe, id. — Ettorre cav. Filandro, id. — Alinei cav. Edoardo, id.

Testa Fochi cav. Massimo, id. — Candela cav. Enrico, id. — Bardi cav. Ubaldo, id. — Mina cav. Guido, id. — Guillet cav. Amedeo, id. — Daneo cav. Giuseppe, id. — Medici nobile dei marchesi di Marignano cav. Gian Angelo, id. — Rovere cav.

valier Edoardo, id. — Morone cav. Augusto, id. — Scalettaris cav. Raffaele, id. — Bellacchi cav. Tullio, id. — Lo Bianco cav. Giovan Battista, id. — Carpentieri cav. Giacomo, id. — Pastore cav. Corrado, id.

Jermelli cav. Giovanni, id. — Luzzatto cav. Arturo, id. — De Saint Pierre cav. Adolfo, id. — Lombardo cav. Giuseppe, id. — Orsi cav. Guido, id. — Crocetta cav. Eduardo, id. — Longo cav. Umberto, id. — Cantoni cav. Carlo, id. — Arzani cav. Giuseppe, id. — Sabato cav. Luigi, id.

Vita Levi cav. Giuseppe, colonnello artiglieria — Riggi cav. Virginio, id. — De Seigneux nobile Giulio, id. — Paliacio Di Sani cav. Giuseppe, id. — La Corte cav. Adolfo, id. — Todesco cav. Massimo, id. — Lanfranchi cav. Giovanni, id. — Rossi cav. Achille, id.

Castelli cav. Gustavo, colonnello artiglieria — Invernizzi cav. Gino, id. — Nutini cav. Lorenzo, id. — Rischetti cav. Aurelio, id. — Capuano cav. Ettore, id. — Bianco cav. Alberto, id. — Maggioni cav. Aldo, id. — Andreani cav. Pietro, id. — Monti cav. Edoardo, id. — Spanò cav. Francesco.

Moizo cav. Riccardo, colonnello artiglieria — Cassitto cav. Giovanni, id. — Gordesco cav. Alberto, id. — Zoppi dei conti nob. Enrico, id. — Garetto cav. Giacomo, id. — Dallari cav. Primo, id. — Tarantola cav. Prospero — De Strobel cav. Oreste, id. — Rizzi cav. Giacomo, colonnello genio.

Crassi cav. Ernesto, colonnello del genio — Gelmi cav. Giulio, id. — Lebrun cav. Eugenio, id. — Andreis cav. Zeno, id. — Caccini cav. Virgilio, id. — Didero cav. Mario, id. — Sala cav. Ernesto, id. — Garavaglia cav. Enrico, id. — Negri cav. Carlo, id. — Guidetti cav. Angelo, id.

Monteleone cav. Luigi, colonnello del genio (S. M.) — Bonardi cav. Giovanni, id. (S. M.) — Setti cav. Ietro, id. (S. M.) — Guasco cav. Giuseppe, id. — Penna cav. Lorenzo, id. — Stromei cav. Vincenzo, id. — Grandis cav. Vincenzo, id. — Savoino cav. Pietro, id.

Iabutti cav. Giuliano, id. — Bianchi D'Espinosa nobile Enrico, id. — Generale cav. Umberto, id. — Castagnetta cav. Nicolò, id. — Pellet-Egisti cav. Felice, id. — Corte cav. Enrico, id. — Alfieri cav. Lodovico, id. — Rossi cav. Alfredo, id. — Coltelli cavalier Leonida, id. — Musso cav. Carlo, id. — La Racine cav. Luigi, id. — Fornoni cav. Domenico, id. — Pettazzi cav. Luigi, id. — Palumbo cav. Vincenzo, colonnello genio — Viansino cav. Giuseppe, id. — De Medici nobile patrizio napolitano dei principi di Ottaviano cav. Giulio, id. — Zucchi cav. Marie, id. — Chierici cav. Alfonso, id. distretti.

Iaccaroni cav. Camillo, id. — De Mia cav. Secondino, id. — Lomi cav. Cesare, id. — Assalini cav. Antonio, id. — Brocchieri cavalier Giuseppe, id. — Aprà cav. Domenico, id. — Röhrssen di Limina cav. Ottone, id. — Zugai Tauro nobile di Feltre cavalier Giuseppe, id. — Bonomi cav. Giovanni, id. — D'Errico cavalier Angelo, id. — Beraudo di Pralormo cav. Roberto, id. — Malingher cav. Arturo, id. — Tardino cav. Cesare — Antonucci cav. Astolfo, id. — Clausetti cav. Enrico, id. — Santini cavalier Oreste, id. — Foresto cav. Luigi, id. — Ciotto cav. Arturo, id.

Iccci cav. Carlo, id. — Pugnani cav. Angelo, id. — Grisolia cavalier Giovanni, id. — Prandoni cav. Ettore, id. — Giambarba cavalier Federico, id. — Cecchetti cav. Adolfo, id. — Tranese cavalier Paolo, colonnello distretti — Mamini cav. Domenico, id. — Trelean cav. Eugenio, colonnello medico — De Rosa cav. Michele, id. — Darra cav. Vittorio, id. — Gurgo cav. Achille, id. — Perego cav. Vittorio, id. — Abelli cav. Vittorio, id. — Tomba cav. Giuseppe, id. — Rossi cav. Alfredo, id. — Delogu cav. Gaetano, id. — Giongo cav. Cesare, colonnello commissario — Chierielson cav. Giuseppe, id. — Fea cav. Luigi, id. — Vincenzotti cav. Luigi, id. — Galbiati cav. Raimondo, id.

Con decreti del 20 novembre 1917:

*a commendatore:*

Morino cav. Stefano, contrammiraglio — Marzolo cav. Paolo, id. — De Grossi cav. Fortunato, id. — Tomadelli cav. Giovanni, maggiore generale macchinista — Murani cav. Giuseppe, colonnello commissario R. marina.

*ad ufficiale:*

Pepe cav. Gaetano, capitano di vascello — Magliano cav. Andrea, id. — Costa cav. Albino, id. — Ornati cav. Luigi, capitano di corvetta, id. — Alcaini cav. Luigi, colonnello macchinista Regia marina — Guerra cav. Pierangelo, colonnello medico Regia marina — De Angelis cav. Alfonso, colonnello commissario R. marina.

*a cavaliere:*

Fenzi cav. Carlo, capitano di fregata — Alvigini cav. Romano, id. — Dilda cav. Alberto, capitano di corvetta — Bertoni cavalier Francesco, id. — Tarò cav. Colombo, id. — Ponzio cavalier Emanuele, id. — Pini cav. Giuliano, id. — Gaspari Chinaglia cav. Achille, id. — Bozzoni cav. Enrico, id. — Po cav. Guido, id. — Galleri Di Sala cav. Guido, id. — Gabetti cav. Giov. Batta, id. — Lovisetto cav. Romualdo, id. — Pasetti cav. Antonio, id. — Radicati Talice Di Passerano cav. Luigi, tenente di vascello — Perricone cav. Ugo, id. — Filippini cav. Francesco, id. — Gravina cav. Manfredi, id.

Scodes cav. Dante, tenente colonnello macchinista R. marina — Bozzoni cav. Gustavo, colonnello del genio navale — Zucchi cav. Gino, capitano medico R. marina — Falcolini cav. Federico, tenente colonnello commissario R. marina — Frare cav. Ugo, maggiore commissario R. marina — Uggeri cav. Tullio, id. — Fortunato cav. Alfonso, id. — Landini cav. Amedeo, capitano commissario R. marina — Cottini cav. Angello, id. — Fortunato cav. Pasquale, maggiore macchinista id.

Con decreti del 28 novembre 1917:

*a commendatore:*

Tornaghi comm. Dionigi, tenente generale nella riserva — Detail Alfred Charles, maggiore generale, sotto capo di stato maggiore generale dell'esercito belga — Bernheim Louis, tenente generale nell'esercito belga — Drubbel Honoré Ida Joseph, id. id. — Jacques Jules Marie Alphonse, id. id. — Michel Augustin Edouard, id. id. — Gillain Cyriaque Cyprien Victor, id. id. — De Ceuninck Armand L. T., id. id. (Ministero guerra) — Proost Vital Louis Adolphe, id. id. — De Witte Léon Alphonse Ernest, id. id.

*a cavaliere:*

Armstrong Purefoy Robinson John, tenente colonnello nell'esercito britannico — Moberly Archibald, maggiore id.

Con decreti del 7 dicembre 1919:

(In considerazione di particolari benemeritenze acquistate durante la guerra 1915-16-17).

*ad ufficiale:*

Rossetti cav. Gaetano, maggiore generale — De Vito Francesco cav. Raffaele, id. id.

*a cavaliere:*

Suardi cav. Giuseppe, colonnello commissario — Signorini cav. Tito, tenente colonnello del genio — Tagliaferri cav. Giuseppe, id. di fanteria — Caruso cav. Manfredi, maggiore d'artiglieria.

Sulla proposta del Nostro primo segretario per l'Ordine Mauriziano:

Con decreto del 16 dicembre 1917:

*a cavaliere:*

Radicati Di Primeglia conte cav. Carlo, segretario nell'Amministrazione Costantiniana di Parma — Camos cav. don Daniele, ret-

tore dell'Ospizio Mauriziano del Piccolo San Bernardo — Dardanelli dott. prof. cav. Matteo, aiuto di chirurgia nell'Ospedale Mauriziano Umberto I in Torino — Gruner dott. Ettore, medico chirurgo id. id.

**Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:**

**Sulla proposta del ministro degli affari esteri:**

Con decreti del 12 luglio e del 23 agosto 1917:

*a grand'uffiziale:*

Vaccari cav. Giulio, R. console generale di 1<sup>a</sup> classe, collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Bertanzi cav. Paolo, console di 3<sup>a</sup> classe.

**Sulla proposta del ministro dell'interno:**

Con decreto del 18 ottobre 1917:

*a cavaliere:*

Tinto cav. dott. Domenico di Sabatino, da Villa Santa Maria (Chieti), consigliere di prefettura, collocato a riposo.

**Sulla proposta del ministro della istruzione pubblica:**

Con decreto del 16 settembre 1917:

*ad uffiziale:*

Cappelletti prof. Licurgo, ordinario nel R. Istituto tecnico di Firenze, collocato a riposo.

**Sulla proposta del ministro della marina:**

Con decreti del 2-6 settembre e 14 ottobre 1917:

*a cavaliere:*

Bontempi Giulio, tenente colonnello commissario nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Provana del Sabbione Andrea, tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.

Giovinazzi Angelo, capitano del corpo R. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

Zuppa Vincenzo, capitano del corpo R. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:**

**Di Suo Motu proprio:**

Con decreto del 6 novembre 1919:

*ad uffiziale:*

Costantini cav. ing. Innocenzo, già segretario particolare del ministro dei lavori pubblici — De Bernardis cav. dott. Filippo, primo segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica, già addetto al Gabinetto del ministro — Zanetti cav. dott. Alberto, id. id. — Mendicino cav. dott. Emilio, primo segretario nel Ministero della marina, già addetto al Gabinetto del sottosegretario di Stato — Tourly cav. Edoardo, archivista capo, id.

*a cavaliere:*

Maraviglia dott. Francesco, primo segretario nel Ministero del tesoro, già addetto al Gabinetto del sottosegretario di Stato — Costantini Francesco, applicato di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero della marina, id. id.

Con decreto del 13 settembre 1917:

In considerazione di particolari benemeritenze acquistate durante la guerra 1915-1916-1917.

*Cavaliere di gran croce decorato del gran cordone*

Oro cav. Pasquale, tenente generale riserva.

*a grand'uffiziale:*

Murari della Corte Bra conte Vittorio, maggiore generale riserva.

*a commendatore:*

Maggiorotti cav. Leone Andrea, maggior generale — Piccione cav. Luigi, id. — Zuccone cav. Attilio, tenente colonnello fanteria (stato maggiore) — Egidi cav. Silvio, colonnello artiglieria (stato maggiore) — Soardi cav. Massimo, id. id. — D'Angelantonio cav. Ettore, colonnello medico — Carino cav. Tommasino, id.

*ad uffiziale:*

Selvaggio cav. Guglielmo, maggiore generale posizione ausiliaria — Battaglini cav. Attilio, id. — Tamajo cav. Corrado, id. — Ior cav. Ullio, colonnello fanteria (stato maggiore) — Fè d'Ostian nobile e conte Alfredo, id. cavalleria — Butta cav. Giov. Battista, id. artiglieria — Mazzoni cav. Maria Francesco, id. — Da Fabbro cav. Antonio, id. genio — Parisi cav. Raffaele, id. — Moreno cav. Umberto, id. — Tombesi cav. Raul, id. — Michelin cav. Luigi, id. — Ricci cav. Edoardo, id. — De Petro cav. Cesare, id. distretti — Marani cav. Ulisse, id. — Giuffrè cav. Alberto, id. medico — Gerundo cav. Giuliano, id. — Bernucci cav. Giovanni, id. — Faralli cav. Celestino, id. — Tavazzan cav. Cesare, id. — Gualdi cav. Carlo, tenente colonnello medico — Riva cav. Umberto, id. — De Antonio cav. Carlo, colonnelli fanteria (stato maggiore) posizione ausiliaria — Pisano cav. Alfredo, id. — Nieddu cav. Enrico, tenente colonnello id. — Di Crescenzi cav. Giuseppe, colonnello artiglieria id. — Ravetti cav. Paolo, tenente colonnello genio id. — Moschini cav. Enrico, colonnello medico id. — Francosini cav. Umberto, colonnelli carabinieri riserva — Tocco nobile patrizio di Tropea cav. Cesare, id. fanteria id. — Vialardi Di Sandigliano nobile Tommaso id. — Parolai cav. Egisto, tenente colonnello id. — Finzi cav. Giustino, colonnello genio id.

*a cavaliere:*

Barattini Ugo, capitano carabinieri Reali — Massa Benedetto, id. — Paganuzzi Giuseppe, primo capitano fanteria — Ragusa Ernesto, capitano id. — Ciminale Vincenzo, id. — Chiellini Luigi id. — Perona Giulio, id. — Cusi Guglielmo, id. — Sarracini Luigi, maggiore artiglieria — Robiglio Pietro, primo capitano distretti — Bianchi Odoardo, primo capitano amministrazione — Trotta Gerolamo, capitano id. — Zampori Clemente, capitano fanteria complemento — Masi Omero, id. — Ottolenghi Benedetto, id.

Coletti Celso, capitano volontari alpini — Tabacchi Alberto, tenente id. — Corni Guido, capitano cavalleria complemento — Porri Amedeo, id. — Canostrelli Ernesto, id. — Fasella Giulio, id. artiglieria id. — Bellini Cesare, id. — Conti Vecchi Guido, id. genio id.

Sabbatani Luigi, tenente colonnello medico id. — Germano Edoardo maggiore medico id. — Soluti Michele, id. — Sergi Sergio, id. — Mori Antonio, id. — Austoni Amatore, id. — Ravenna Ettore id. — Tramenti Ernesto, id. — De Blasi Dante, id.

Olivieri Francesco, maggiore medico complemento — Dorello Primo id. — Pane Domenico, capitano medico id. — Diuella Giuseppe id. — Paoletti Egidio, id. — Magistrini Francesco tenente fanteria milizia territoriale — Badami Michele, maggiore artiglieria, id. — Scalaberni Vincenzo, id. genio id. — Tuttolo mondo Angelo, tenente colonnello medico id. — Mastrogli como, maggiore medico id. — Ettlinger Enrico, tenente colon-

nello fanteria riserva — Borioli Giuseppe, maggiore id. — Biancardi Carlo, id.

Di Giorgi Girolamo Alberto, id. — Grassi Soncino Guido, tenente colonnello artiglieria id. — Florio Giuseppe, maggiore id. — Cristofori Torquato, tenente colonnello genio id. — Fava Carlo, id. — Spadavecchia Carlo, maggiore id. — Guidi Domenico, maggiore medico id. — Menichino Francesco, id. — Weiss Giuseppe, capitano id. — Fergola Enrico Giulio, id. — Cesati Luigi, maggiore commissario id. — Fronda Emilio, capitano amministrazione id. — Levi dott. Ettore, assimilato a maggiore medico — Stiasni dott. Umberto, id. a capitano id. — Busi Aristide, maggiore medico Croce Rossa — Reynaudi Giov. Battista, capitano medico id.

*ad ufficiale:*

Lascino cav. Antenino, maggior generale — Ricci cav. Giuliano, id. — Fantoni cav. Giuseppe, id. — Du-Lac cav. Alfredo, id. — De Bono cav. Emilio, id. — Gandolfo cav. Asclepia, id. — Rossetti cav. Gaetano, id. — Martini cav. Giulio, id. — Boyd cav. conte nobile dei marchesi di Putigliari don Vittorio, id. — Diotallevi cav. Roberto, id. — Bertolini cav. Francesco, id. — Bassino cavalier Roberto, id. — Filippini di Mombello cav. Carlo, id. — Pittaluga cav. Vittorio Emanuele, id. — Giuria cav. Ettore — Ronchi cav. Pietro, id. — Thermes cav. Attilio, id. — Marrulher cav. Emilio, id.

Anfranco cav. Pietro, maggior generale — Rossi cav. Vincenzo, id. — Polver cav. Gaetano, id. — Torti cav. Carlo, id. — Magliano cavalier Domenico, id. — Mattei cav. Alfonso, id. — Ferrari cavalier Giacomo, id. — Viora cav. Giuseppe, id. — Manfredi cavalier Giacomo, id. — Solari cav. Luigi, id. — Finelli cav. Antonio, id. — Galli cav. Muzio, id. — Demarchi cav. Ernesto, id. — Emo Capodilista conte Giorgio, id. — Foschetti cav. Napoleone, id. — Riccieri cav. Fulvio, id. — Durando cav. Leopoldo, id. — Leone cav. Gaspare, id. — Nicoletti-Altissimi cav. Gustavo, id. — De Angelis cav. Edoardo, id.

Forini cav. Alessandro, maggior generale — Gamberini conte e patrio d'Imola cav. Armando, id. — Taranto cav. Alfredo, id. — Strombo cav. Giovanni, id. — Baldassari cav. Baldassare, id. — Squillace cav. Carmelo, id. — Amendola cav. Fileno, id. — Regazzi cav. Giuseppe, id. — Bandini cav. Enrico, id. — Stampacchia cav. Luigi, id. — Pasqualino nobile patrizio di Bari cavalier Salvatore, id. — Martini cav. Enrico, id. — Reynaud cavalier Camillo, id. — Chelli cav. Arturo, id. — Barco cav. Lorenzo, id. — Solaro cav. Giuseppe, id. — Mascia cav. Eduardo, id. — San Martino dei conti di San Martino e di Strambino nobile Giacchino, id.

Lonso cav. Elodio, maggior generale — Invrea cav. Pio, id. — Matarelli cav. Augusto, id. — Battistoni cav. Giuseppe, id. — Del Pra cav. Emanuele, id. — Pagella cav. Vittorio, id. — De Negri cavalier Giovanni Battista, id. — De Angelis cav. Ciro, id. — De Simone cav. Semplicio, id. — Fabbrini cav. Guido, id. — Bava cav. Adolfo, id. — Magliulo cav. Angelo, id. — Raimondo cavalier Giovanni Battista, id.

Con decreto del 20 novembre 1917:

*a commendatore:*

Malinardi cav. Pasquale, contrammiraglio — Sechi cav. Giovanni, capitano di vascello — Ferretti cav. Ernesto, colonnello del genio navale.

*ad ufficiale:*

Sambardella cav. Fausto, capitano di vascello — Cuturi cav. Enrico, id. — Rota cav. Ettore, id. — Alvisi cav. Anteo, id. (R. N.) — Civalieri cav. Pietro, capitano di fregata — Di Loreto cav. Ernesto, id. — Balbo Bertone di Sambuy Luigi, id. — Novaro cav. Leopoldo, id. — Navone cav. Luigi, id. (R. N.) — Savino cav. Luigi, capitano di corvetta. — Incontri cav. Attilio, id. (R. N.) — Vigliada cav. Giov. Batt., capi-

tano di corvetta (R. N.) — Pittoni cav. Luigi, id. — Pession cav. Giuseppe, tenente di vascello — Vian cav. Giuseppe, tenente colonnello del genio navale — Antonelli cav. Fortunato, id. medico R. marina — Ferri cav. Pietro, colonnello commissario R. marina — Gatti cav. Giuseppe, tenente colonnello id. — Romanelli cav. Armando colonnello id. (R. N.) — Chiotti cav. Michelangelo, ten. colonnello commissario (R. N.).

*a cavaliere:*

Canetta Anacleto, tenente di vascello — Bacci Guido, id. — Sesia Ernesto, id. — Lunini Guido, id. — Grenet Mario, id. — Roggeri Edoardo, id. — Antoldi Francesco, id. — Zunino Mario, id. — Cattaneo Carlo, id. — Lombardi Giuseppe, id. — Giusti Mario, id. (R. N.) — Martini Luigi, id. di complemento — Viezzoli Francesco, id. — Banelli Giov. Floriano, id. — Lo Gatto Luigi, capitano del genio navale — Galatà Guglielmo, id. medico Regia marina — Bruno Gaetano, id. — Degli Osti Egisto, 1° capitano commissario R. marina — Mantovani Achille, id. — Bruno Olisio, id.

Rabaglino Giovanni Battista, capitano del Corpo R. equipaggi — Ferro Salvatore, id. — Battelli Armando, tenente id. — Moresco Valentino, id. — Magnini Milziade, capitano medico della Croce rossa italiana — Palese Pietro, tenente di vascello di comp. — De Navasquez Luigi, capitano Corpo R. equipaggi — Bisio Attilio, direttore della S. V. A. N.

Con decreto del 28 novembre 1917:

*a commendatore:*

Prestini cav. rag. Giovanni, presidente dell'anonima Fr.lli Macchi.

Con decreti del 7 dicembre 1917:

*a commendatore:*

Lanza Di Scalea Giuseppe di Francesco, da Palermo (in considerazione di particolari benemeritenze acquistate durante la guerra 1915-1916-1917) — Omati cav. Vittorio, colonnello dei R.R. carabinieri.

*ad ufficiale:*

Vivona prof. cav. Francesco, già segretario particolare del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

(In considerazione di particolari benemeritenze acquistate durante la guerra 1915-1916-1917):

Conti cav. Giacomo, maggior generale — Lavezzari cav. Carlo, colonnello del genio — Ambrosini cav. Giuseppe, tenente colonnello id.

*a cavaliere:*

Gorra Sebastiano, agente capo della Società Reale di assicurazione incendio in Torino, collocato a riposo.

(In considerazione di particolari benemeritenze acquistate durante la guerra 1915-1916-1917):

Amerio Alessandro, capitano di fanteria di complemento — Smeraldi Francesco, tenente d'artiglieria M. T.

Con decreti del 16 dicembre 1917:

*a grand'uffiziale:*

Gatti Francesco, fondatore ospedale « Umberto I », Milano.

*ad ufficiale:*

Ciogna avv. Mario, presidente Commissione beneficenza Milano.

*a cavaliere:*

Pasini prof. dott. Agostino, direttore ospedale dermatologico presso Ospedale maggiore, Milano.

Rovati Giacomo, industriale in Milano.



**Sulla proposta del primo segretario di Sua Maestà per il Gran Magistero Mauriziano, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:**

Con decreti del 16 dicembre 1917:

*a cavaliere:*

Oberto dott. Sebastiano, direttore della farmacia dell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » in Torino — Marino teol. D. Vitale, cappellano nell'Ospedale Mauriziano « Umberto I » in Torino — Ponzio dott. Mario, medico chirurgo assistente, dirigente i gabinetti radiologici dell'ospedale id. — Fenoglietto dott. Ernesto, medico chirurgo assistente ordinario id. — Minero dott. Osvaldo, id. — Massa dott. Giovanni, assistente ordinario id. — Carena dott. Carlo, id. — Maiolo dott. Giacomo, id.

**Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:**

**Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri:**

[Con decreti del 26 agosto e 9-13 settembre 1917:

*a grandi cordone:*

Brofferio gr. uff. Federico, direttore generale del Ministero del tesoro.

*a commendatore:*

Fittipaldi Emanuele, consigliere comunale di Anzio — Falciola dottor Carlo, presidente della Deputazione provinciale di Porto Maurizio — Biancotti avv. Giuseppe Valentino, membro della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo — Lupinacci Stanislao, componente di Comitati di assistenza e beneficenza di Cosenza — Marchi ing. Giuseppe, ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Roma per il Tevere e l'Agro romano — Raggi Giovanni Battista, consigliere comunale di Genova — Ciriò Clemente, residente a Torino — Innocenti prof. Camillo, insegnante nell'Istituto di belle arti in Roma — Patroni-Griffi avv. Antonio, residente a Trani — Malcangi avv. Cataldo, deputato al Parlamento.

*ad ufficiale:*

Abbati avv. Luigi Carlo, residente a Torino — Gabrielli ing. Carlo, consigliere della Congrega di carità di Napoli — Tacconi avvocato Giuseppe, membro del Comitato nazionale di esame delle invenzioni attinenti al materiale di guerra — Iorizzi Luigi, segretario capo del comune di Bisceglie — Brioschi Luigi, membro del Comitato nazionale di esame delle invenzioni attinenti al materiale di guerra — Vecchi dott. Dante, segretario comunale di Gorizia.

*a cavaliere:*

Pasqui avv. Andrea, consigliere comunale di Arezzo — Bernocchi Pompeo, residente a Napoli — Treves prof. dott. Eugenio, residente a Genova — Maraghini ing. Vittorio, membro del Comitato nazionale di esame delle invenzioni attinenti al materiale di guerra — Zappa ing. Goffredo, id. — Pasvega ing. Carlo, id. — Allocchio ing. Antonio, id. — Rainaldi ing. Ugo, id. — Cimadomo Vincenzo, presidente asilo infantile di Corato — Giannini rag. Edoardo, capo servizio della Società di navigazione « Stella » — Stocchi prof. don Aurelio, presidente della sezione dell'Opera pia « Bonomelli » in Bergamo — Falciatore Luigi, ispettore scolastico in Napoli — Visani avv. Francesco, membro della Deputazione provinciale di Genova.

Con decreti 13, 16, 20 settembre e 4 ottobre 1917:

*a grand'ufficiale:*

Vitelli dott. Nunzio, prefetto del Regno — Boschi ing. Leonida, sot-

tocapo servizio delle ferrovie di Stato — Semenza ing. Guido, presidente della Commissione per il riordinamento dei telefoni.

*a commendatore:*

Ruggeri Ruggero fu Augusto, artista drammatico — Corrado dottore Vincenzo fu Diego, medico-chirurgo — Mirto Domenico fu Ignazio, deputato provinciale di Palermo — Arcelli dott. Giuseppe, medico-chirurgo di Aversa, residente a Napoli — Lodolo ing. Edoardo Alberto fu Tommaso, direttore generale del Credito italiano — Ciappi prof. ing. Anselmo, deputato al Parlamento.

Laurenti ing. Cesare, maggiore del genio navale nella riserva — Fanelli Attilio fu Carlo, residente a Roma — Garzilli dott. Michele fu Pasquale, medico-chirurgo — Pirera dott. Alfonso di Natale, id. — Cesaris avv. Giuseppe fu Carlo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Milano — Duranti avvocato Durante, assessore municipale di Firenze — Nenci Cesare, residente a Roma.

Meola prof. Felice, medico-chirurgo residente a Napoli — De Stefani prof. dott. Carlo fu Luigi, insegnante nell'Istituto di studi superiori a Firenze — Carrer dott. Gaetano fu Luigi presidente della Deputazione provinciale di Rovigo — Penna Giovanni fu Secondo, residente ad Asti.

*ad ufficiale:*

Gai Ernesto fu Edoardo, sindaco di San Paolo della Valle — Cicco avv. Giuseppe fu Nicola, da Andria — Micucci dott. Giovanni, medico condotto in Castelluccio dei Sauri — Perrier Giuseppe fu Maurizio, assessore comunale di Borgo San Dalmazzo — Barling. Arturo fu Lorenzo, residente a Badia Polesine.

Mazziotti avv. Beniamino fu Pietro, consigliere provinciale di Salerno — Filippone avv. Pietro fu Vincenzo, sindaco di Calabritto — Tamanti dott. Vasco fu Pietro, medico-chirurgo — Lanza avv. Francesco fu Sebastiano, residente a Tenda — Parisi avv. Carlo, funzionario del Ministero di grazia e giustizia — Sacchetta dott. Tommaso, funzionario del Ministero dei lavori pubblici — Lucci Rinaldo, funzionario nel Ministero dei trasporti — Passanisi-Cannizzaro dott. Giovanni, medico-chirurgo a Vizzini — Sessa Francesco, residente a Palagonia — Martini Cesare fu Alessandro, residente a Torino.

*a cavaliere:*

Landriani prof. Piero fu Luigi, residente a Firenze — Vessichelli Vincenzo, ufficiale della R. marina — Vannini prof. Francesco, pittore, residente a Torino — Bertagna Remigio fu Pietro, consigliere della Camera di commercio di Genova — Chiappe dott. Giovanni fu Domenico, medico-chirurgo a Bussana — Chiaverto Giacinto fu Giuseppe, industriale — De Scalzi don Luigi, canonico della cattedrale di Noli — Fiorentini Pietro fu Luigi, presidente della Società di tiro a segno di Padova — Niacheri ing. Odoardo fu Leopoldo, direttore amministrativo e procuratore della Società elettro trazione di Pistoia — Capriati rag. Marcello di Giuseppe, procuratore della sede di Roma della Banca commerciale italiana — Bonetti Francesco fu Innocente, residente a Milano.

Migone Luigi fu Vincenzo, residente a Genova — Michelozzi Giulio Cesare fu Gino, industriale, residente a Pisa — Nardini dott. Raffaello di Enrico, pubblicista, residente a Torino — D'Agostino Domenico, sindaco di Bagnara — Mancini avv. Vincenzo, residente a Popoli — Lidoni Luigi, ufficiale di porto nell'Egeo — Clemente Domenico, capo ufficio delle poste nell'Egeo — Tazzini Luigi fu Torello, consigliere comunale di Ischia di Castro — Barigozzi ing. Prospero fu Ermanno, scultore, residente a Milano — Davietti-Goggia Giovanni fu Francesco, consigliere comunale di Coria — Melloni avv. Alberto, residente a Bologna.

Mantero Antonio, imprenditore di costruzioni, da Ceriana — Delli-santi avv. Salvatore fu Procopio, consigliere comunale di Barletta — Orsini prof. Luigi, insegnante nel Conservatorio musicale di Milano — Griffa avv. Francesco fu Federico, residente a Torino — Vecchi Carlo fu Luigi, funzionario del Ministero delle finanze — Cicognani dott. Giuseppe fu Sebastiano, chirurgo-dentista — Fical prof. Pietro, insegnante nel R. Istituto tecnico di Arezzo — Fornoni Edoardo di Giuseppe, residente a Brescia — Frumento Gioacchino fu Domenico, pubblicista — Grosso don Giovanni Battista, pievano di San Giovanni Battista in Bra — Ambrosetti Giovanni fu Pietro, industriale — Garrone don Giuseppe, sacerdote — Virgilio Erasmo fu Iacopo, segretario generale dello stabilimento G. Ansaldo in Cornigliano Ligure — Cassa dott. Adolfo fu Secondo, medico-chirurgo.

Pellei-Egisti Antonio — Romagnoli prof. dott. Augusto, insegnante nei Regi Licei — Paoletti Ernesto fu Giuseppe, sindaco di Verzuolo — Caracciolo dott. Oscar di Beniamino, medico-chirurgo — Vienna Paolo fu Giovanni Battista, industriale — Bianchetta don Tommaso, curato della SS. Annunziata di Torino — Monti Spirito, consigliere comunale di Gattinara — Laici Augusto fu Luigi, segretario generale del Comitato della scuola di aeronautica in Roma — Pacilio dott. Ernesto fu Salvatore, medico-chirurgo — Picciotto rag. Giuseppe fu Angelo, ragioniere capo della Banca cattolica a Cosenza — Mastellone geom. Ugo, aiutante del genio civile — Clementelli avv. Domenico, funzionario del Ministero dei lavori pubblici — Chiappe Marco Antonio, residente a La Plata — Caniglia Ottavio, sindaco di Ravisoncoli — Castello prof. rag. Achille, sindaco di Monégia.

Con decreti del 23 settembre 1917:

*a commendatore:*

Da Fano prof. Alessandro fu Geremia, presidente dell'Asilo infantile israelitico di Milano — Violati avv. Carlo fu Francesco, residente a Roma — Mascioli avv. Ermanno fu Giuseppe, residente a Roma.

*ad ufficiale:*

Marino Igino fu Giuseppe, residente a Roma — Gasparri Galileo fu Pietro, residente a Firenze — Capobianchi Vincenzo fu Tommaso, da Roma — Casetta don Pio fu Antonio, parroco di Tigliole — Parisi avv. Alessandro di Saverio, residente a Roma — Belardini dott. Augusto fu Carlo, presidente della Cassa di risparmio di Matalica.

*a cavaliere:*

Franchi Giovanni fu Vincenzo, direttore della Banca popolare cooperativa di Popoli — Frattini rag. Carlo fu Giacomo, ragioniere capo del comune di Varese — Segrè Quinto fu Vito da Trieste — Sashero avv. Melchiorre fu Celestino, sindaco di Sciolze — Mazzoni Ciro di Angelo, funzionario ferrovie di Stato — Giglious Lorenzo di Cesare, funzionario ferrovie di Stato — Guicciardi Luigi di Alessandro, funzionario ferrovie di Stato.

Con decreti del 7, 11, 14, 18, 21 ottobre 1917:

*a commendatore:*

Di Stefano Michelangelo fu Pasquale, residente a Terracina — Bernardelli avv. Adolfo fu Pietro, presidente Camera commercio di Cosenza — Longinotti dott. Giovanni Maria, deputato al Parlamento — Magnani avv. Luigi, residente a Bagni di Cassiano — Porta Nicola, vice presidente Commissione imposte di Trani — Resano avv. Vincenzo, residente a Napoli — Conti Ernesto, colonnello a riposo, residente a Milano — Cantele avv. Domenico, residente a Padova — D'Ippolito dott. Francesco, medico-chirurgo a Taranto — Crespi Mario fu Benigno, residente a Milano — Aguglia avv. Antonio, residente a Roma — Tria professor Pietro, direttore dell'Ospedale di Tripoli — Trabalza professor Ciro, ispettore centrale al Ministero Istruzione pubblica

— Di Francia dott. Luigi, deputato al Parlamento — Ferro Giuseppe, residente a Genova.

Filo di Torre Santa-Susanna avv. Alfredo, residente a Napoli — Garbieri prof. Giovanni, preside della facoltà di scienze della R. Università di Genova — Maglione avv. Felice, amministratore delegato della Società bacini e scali di Napoli — Grifi avvocato Alessandro fu Luigi, consigliere comunale di Roma — Traxler dott. Paolo fu Augusto, deputato provinciale di Pisa.

*ad ufficiale:*

Turolla avv. Italo di Antonio, segretario capo del comune di Busto Arsizio — Giordani avv. Ignazio, addetto al Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi — Quercia dottor Vittorio, id. — Manca dott. Giuseppe, id. — Vita avv. Alfredo, id. — Maresca Vespucio, residente a Napoli — Dati prof. Nazareno, ispettore scolastico in Genova — Spinelli dott. Nicola fu Antonio, medico-chirurgo a Falerno — Biadego prof. Giuseppe, residente a Verona.

Basso prof. Luigi, residente a Padova — Ottolenghi avv. Ottavio fu Leone, residente a Torino — Geretta Alessandro, tenente colonnello dei bersaglieri — Peyretti prof. Francesco di Gio. Batta, insegnante nel R. liceo-ginnasio «Massimo d'Azeglio» in Torino.

*a cavaliere:*

Spegazzini dott. Attilio fu Innocente, medico-chirurgo, residente a Treviso — Passaggio Giuseppe fu Lorenzo, residente ad Alessandria — Guarnotta dott. Gaspare fu Leonardo, ufficiale sanitario — Delù Nestore, chimico farmacista a Torino — Laguzzi avv. Giacomo di Lorenzo, residente a Torino — Mondini Lorenzo di Ercole, impiegato al comune di Roma — Piazza dott. Tommaso, medico chirurgo, residente a Trapani — Mairano Francesco fu Bartolomeo, residente a Torino — Baldi Francesco fu Giovanni, residente a Pavia — Anselmo Ettore, direttore della Banca popolare di Savona — Sorbisi Francesco di Augusto, residente ad Orciano di Pesaro — Maione Enrico fu Giovanni, residente a Sambiasi — Perugini Basilio fu Francesco, sindaco di Curinga.

Spinelli Francesco di Alfonso, sindaco di Falerna — Trapani professore Gaetano, insegnante presso il Conservatorio musicale di Parma — Sangiovanni avv. Luigi di Enrico, residente a Napoli — Bargnesi Luigi, residente ad Orciano di Pesaro — Iannone Giovanni fu Salvatore, residente a Napoli — Sant'Andrea Orlando, residente a Roma — Bolognesi Gino di Pietro, industriale — Caffarena dott. Tito, capitano medico della Croce Rossa — Baroni dott. Ezio fu Luigi, medico condotto di Triuggio — Viganò Giulio fu Galeazzo, residente a Triuggio.

Angelucci dott. Luigi fu Cesare, medico condotto a Subiaco — Pierfederici Ercole, archivista capo dell'ufficio scolastico provinciale di Pesaro — Cuomo Antonino fu Federico, consigliere comunale di Sorrento — Alfieri Luigi, direttore della sezione editoriale della casa editrice Alfieri e Lacroix — Bernardini avv. Enrico fu Matteo — Bernardini dott. Francesco fu Nicola, vice direttore del Laboratorio chimico municipale e provinciale di Roma.

Pansini dott. Tommaso, funzionario della Corte dei conti — Chiarella Achille fu Daniele, residente a Genova — Bordogna Giuseppe Alessandro, direttore didattico a Brescia — Memo Giuseppe di Felice, consigliere d'amministrazione dell'Ospedale maggiore di San Giovanni Battista in Torino — Cofona Giulio di Luigi, residente a Roma — Mazza avv. Luigi di Felice, vice pretore di Ariano di Puglia — Angelia dott. Virginio Amedeo, addetto al Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi — Boni dott. Pietro, id. id. — Verratti dott. Santine, id. id.

Con decreti del 25, 28 e 29 ottobre 1917:

*a grand'uffiziale:*

Accomazzi ing. Giuseppe, ispettore superiore delle ferrovie dello



Stato — Valli Eugenio, senatore del Regno — Ranelletti professor Oreste, rettore della R. Università di Pavia — Facheris avv. Giovanni, senatore del Regno — Monti dott. Girolamo, sindaco di Nigoline (Brescia).

*a commendatore:*

Marini Grassetti Antonio, funzionario della presidenza del Consiglio dei ministri — Pironti Matteo, id. del Ministero d'agricoltura — Cecchi ing. Fabio, id. al Ministero dei lavori pubblici — Mauro avv. Benedetto, id. id. — Franzoni prof. Andrea, direttore della scuola normale femminile « Carlo Tenca » in Milano — Galdi Michele, capo sezione al Ministero delle poste — Mion dott. Alceste, residente a Padova — Del Grosso Pietro, avvocato, residente in Roma.

Cataldi Antonio, sindaco di Rotonda (Potenza) — Borini dott. Agostino, medico chirurgo, consigliere comunale di Torino — Piccoli Andrea, ispettore capo delle ferrovie dello Stato — Margaritori prof. Mario, capo sezione Ministero istruzione — De Biase Giovanni, commerciante in Napoli — Nardi avv. Gustavo, capo sezione nel Ministero istruzione — Scaramella, Domenico, presidente Camera di commercio di Salerno.

Sodani Giov. Batt., resid. a Roma — Molinari dott. Vittorio, medico chirurgo in Torino — Dell'Erba Francesco, pubblicista in Napoli — Vassia Enrico, vice console di 2ª categoria all'Havre — Barrera avv. Pio fu Giov., resid. a Torino — Leonardi Valentino, assessore comunale di Roma — Sosparro Giuseppe, residente a Roma — Ferrante avv. Giuseppe, sindaco di Frosinone — Colasanti dott. Arduino, resid. a Roma.

*ad ufficiale:*

Imberti Giovanni Batt., resid. a Cuneo — Colella Adolfo, resid. a Napoli — Guzzon Luigi, segretario della Federazione veneta dei Consorzi di bonifica — Pasciuti prof. Francesco, resid. a Roma — Giustini dott. Giuseppe, funzionario del Ministero istruzione — Donelli Davide, id. presidenza Consiglio — Luffino Vincenzo, id. id. — Modugno Carlo, id. Ministero istruzione — Candela Ugo, id. Ministero poste — Levi Ugo, id. Consiglio di Stato — Giachi dott. Enrico, id. Ministero istruzione — Picardi Giuseppe, resid. a Lagonegro (Potenza).

Fischetti dott. Teodoro, domiciliato in San Remo — Rossi avv. Matteo, resid. a Salerno — Pollotti Al Rigras Alessandro, funzionario dell'Economato generale dei benefici vacanti — De Ciesio avv. Salvatore, resid. a Cava del Tirreno — Festa ing. Carlo, industriale in Roma — De Angelis avv. Concezio, resid. a Cagnano (Teramo) — Barbadoro prof. Luigi, resid. a Pesaro — Belli di Carpenza Carlo, resid. a Torino — Di Tempora Vincenzo, sindaco di Riccia (Campobasso) — Malfettani Ange'o, economo della R. Università di Torino — Obert avv. Ettore fu Felice, residente a Torino — Bustini Alessandro, professore ordinario nel R. Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma — Cerutti Enrico, assessore nel comune di None (Torino) — Tocco Antonio, residente in Tropea — Beccaria prof. Cesare, residente a Savona — Mutti Domenico fu Francesco, residente a Tortona.

*a cavaliere:*

Zambellini dott. Filippo fu Giuseppe, direttore ospedale Croce Rossa di Crema — Merenda Nicola fu Carlo, sindaco del comune di Vittorito (Aquila) — Baroni Benedetto di Toana (Reggio Emilia) — Cordelli prof. Enrico, insegnante di Fossombrone — Ravazza Giovanni, residente a Monastero Bormida — D'Angelantonio avv. Cesare, residente a Roma.

Petrocchi avv. Ignazio, residente a Tivoli — De Cunto dott. Vincenzo, residente a Viggiano (Potenza) — Cecere avv. Giuseppe, residente a Napoli — Gargiulo Leopoldo, notaio a Massa Lubrense — De Marco dott. Francesco di Antonio, medico con-

dotta, Gioi — Bima dott. Giuseppe, medico chirurgo, residente a Torino — Cordoni Carlo Mario, ingegnere capo reparto, industr. metallurgiche, Torino — Gaetani Eugenio fu Lorenzo, residente a Roma — Cantarella Francesco fu Raffaele, preside del Liceo di Caltagirone — Marino dott. Domenico di Santo, medico chirurgo, residente a Roma.

Sarnicola avv. Raffaele, residente a Pollica (Salerno) — Scarella don Giacomo, parroco di Ormea — Avasse Enrico, sotto ispettore ferrovie dello Stato residente a Torino — Scarascia dott. Giuseppe, funzionario Ministero istruzione pubblica — Iannace Domenicangelo, id. — Lazzaroni Edgardo, di Michele, residente a Roma — Landi Guido, di Cassiano, residente a Bologna — Giachetti Vittorio, di Castellamonte Canavese (Torino) — Berardi Giuseppe, residente a Roma — Rivetti Giuseppe di Giovanni, id. a Biella.

Porporato prof. Giacinto, residente a Torino — Ruschetta don Luigi, parroco di Vezzo — Boita dott. Giovanni, fu Giovanni, medico chirurgo di Livorno — De Martino Carlò, consigliere comunale di Monopoli — Lacava Vincenzo, funzionario Ministero istruzione pubblica — Pergolani Antonio fu Gervasio, capo ufficio postale a Perugia — Ciancarelli rag. Guido fu Domenico, ragioniere Cassa sovvenzioni di Rieti — Pasqualucci dott. Ruggero, notaio a Fano — De Marino avv. Raffaele, residente a Salerno — Galli Luigi di Edoardo, radiotelegrafista — Teramo Giuseppe di Gaspare, ricevitore postale.

Pellegrino Beniamino di Gaetano, capo stazione ferroviario — Cristiani Romano di Pietro id. — Coppola Salvatore di Saverio, id. — Parma Mario di Luigi, id. — Quaglia Arnaldo, ispettore ferroviario — Drago Galileo fu Carlo, capitano marittimo — Caccace Salvatore di Luigi, id. — Tantengo Luigi fu Giovanni, id. — Diliberio Francesco Paolo fu Giovanni, id. — Guaiata Michele fu Michele, id. — Acardi Salvatore fu Pietro, macchinista di 1ª — Iannello Rosario fu Antonino, id. — Paturzo Giuseppe fu Luigi, capitano marittimo — Messina Antonino fu Pietro, id. — Landi Alessandro fu Bartolomeo, dottore in chimica.

Bosio Giovanni Battista fu Emanuele, capitano marittimo — Pilo Giuseppe fu Giovanni, id. — Damiani Mattia, commerciante residente a Bari — Bandiera dott. Guglielmo, delegato di pubblica sicurezza — Finocchiaro rag. Attilio fu Antonio, residente a Roma — Sarti dott. Guido, medico chirurgo residente a Torino — Bellardi Emilio, residente a Mondolfo (Pesaro) — Pironti dott. Silvio di Alberto, residente a Roma — Antonelli Gustavo, funzionario del Ministero delle poste e telegrafi — Presici Vincenzo, id. — Bocca Roberto, id. — Cortina dott. Flaminio, residente a Roma — Cantamesa Ernesto fu Giuseppe, capitano marittimo.

Cocuccioni Bruno, funzionario degli esteri — Verona Eugenio, industriale residente a Roma — Girò avv. Attilio, residente a Torino — Viti rag. Giacomo fu Leopoldo, residente a Firenze — Molari don Giuseppe, id. di S. Leonardo in Fano — Amori Giulio fu Giuseppe, funzionario del municipio di Roma.

Garelli dott. Federico, medico chirurgo — Mele dott. Pasquale, assessore del comune di Arzano — Lupi dott. Cristoforo, medico a Porto Maurizio — Lanfrancini dott. Eumino, medico condotto di Castellaro — Grasso Alberto, fu Gaetano, residente a Napoli.

Ramoino Domenico, applicato al Ministero dell'istruzione — Benighi dott. Lorenzo, medico condotto a Fivizzano — Scialoja ing. Gustavo, industriale, residente a Roma — Blasi Tallio di Eugenio, residente a Mondolfo (Pesaro) — Fasoli Giuseppe fu Raffaele, residente a Chieti.

*Sulla proposta del ministro dell'interno:*

Con decreto del 25 ottobre 1917:

*ad ufficiale:*

Manetti cav. dott. Giovanni, consigliere aggiunto di prefettura, collocato a riposo.

Con decreto del 24 ottobre 1917:

*ad ufficiale:*

Zamponi cav. Francesco di Angiolo, consigliere comunale di Città — Realis cav. avv. Savino, fu Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Ivrea (Torino) — Jorio cav. dott. Ettore, di Pietro, medico chirurgo a Torino — Ponti cav. avv. Pietro, fu Ferdinando, presidente della Deputazione provinciale di Pesaro — Bersezio cav. Domenico, fu Vittorio, ex-consigliere comunale di Peveragno (Cuneo).

*a cavaliere:*

Ferrante Giovanni, di Emilio, consigliere comunale di Catania — Trevisan Vittorio, fu Gregorio, sindaco di Sant'Elena — Cannavina dott. Ugo, fu Leopoldo, ufficiale sanitario di Campobasso — Paoli-Puccetti avv. Francesco, fu Raffaello, ex-sindaco di Galliciano. Monticelli ing. Guglielmo, fu Antonio, ex-membro del Consiglio sanitario provinciale di Caserta — Maiorana avv. Angelo fu Michele, di Militello — Serafini rag. Francesco, fu Serafino, ragioniere capo nel Municipio di Cosenza — Pulejo avv. Pietro, di Francesco, di Palermo, deputato provinciale. Mazzuoli Vittorio, Simone, fu Silvio, presidente della Congregazione di carità di Poggibonsi — Borrelli Pasquale, di Antonio, segretario capo ufficio al Municipio di Napoli — Morena dott. Vittorio di Pietro, ufficiale sanitario di Roccaforte (Cuneo).

Con decreti del 7 ottobre 1917:

*a commendatore:*

Pallini cav. avv. Arturo, fu Cesare, presidente della Deputazione provinciale di Grosseto — Sarri cav. uff. avv. Eliseo, fu Lorenzo, presidente della Deputazione provinciale di Arezzo.

*ad ufficiale:*

Barsotti cav. dott. Andronico, fu Dionisio, medico in Lucca — D'Amello cav. dott. Federico, fu Tommaso, presidente della Cassa di sovvenzione universitaria di Roma — Iannicelli cavaliere avv. Michele, fu Raffaele, deputato provinciale di Salerno — Massara cav. Francesco Antonio, fu Alfonso, sindaco di Limbadi — Massata cav. Michelangelo, ex-sindaco ff. di Limbadi (Catanzaro) — Fonseca cav. Michelangelo, fu Ferdinando, ex-sindaco di Pontassieve (Firenze) — Garbin cav. ing. Vincenzo, di Giovanni, da Nordenone, residente a Palermo.

*a cavaliere:*

Bombelli Aurelio, fu Antonio, assessore comunale di Palambara Sabina (Roma) — Damiani avv. Andrea, di Battista, consigliere comunale di Brescia, consigliere provinciale — Sala Giuseppe, fu Carlo, sindaco di Lambrugo (Como) — Tosalli Antonio, fu Giovanni, sindaco di Ara (Novara) — Taby Giovanni, fu Vincenzo, da Rieti (Caltanissetta), residente a Roma — Gagliardi dottor Raffaele, di Bernardo, consigliere aggiunto di prefettura — Camilloni avv. Lino, fu Camillo, ex-assessore comunale di Rieti (Roma).

De Franco Marco, fu Gaetano, di Cacouri (Catanzaro) — Lallini don Luigi, fu Francesco, canonico della Cattedrale di Arezzo — Marasca dott. Vincenzo, fu Rosario, consigliere comunale di Piano di Sorrento — Serena avv. Roberto, fu Costanzo, di Capri (Napoli) — Aprile Luigi, fu Paolo, sindaco di Garda (Verona) — Carnevale avv. Luigi, fu Giacinto, da Carpinone (Campobasso), deputato provinciale — Di Canossa march. Giuseppe, fu Ottavio, assessore comunale di Casier (Treviso), consigliere provinciale — Noli Dattarino Giuseppe, fu Matteo, consigliere comunale di Miesse, residente a Crema — Viviani dott. Giovanni, di pantaleone, consigliere comunale di Crema (Cremona).

Bononi avv. Giovanni, fu Abele, sindaco di Dovera (Cremona) — Penta avv. Giuseppe, di Ottavio, da Napoli, residente a Roma — Piancastelli rag. Ferdinando, fu Ambrogio, governatore Arci-

confraternita Misericordia di Pisa — Rossi dott. Marco, fu Giuseppe, sindaco di Magliano Alpi (Cuneo) — Ricciardi Angelo, fu Giuseppe, di Anghiari, residente a Roma — Angiolillo avv. Ugo Amedeo, fu Giuseppe, pubblicista in Napoli — Angeloni dottore Alfredo, di Gelasio, consigliere aggiunto di prefettura — Patti dott. Martino, fu Gaspare, direttore dell'Ospedale civile di Alcamo (Trapani).

Con decreto del 12, 26 luglio 1917:

*a grand'uffziale:*

Lombardo comm. avv. Emanuele, fu Salvatore, di Modica (Siracusa), membro della Giunta P. A.

*a commendatore:*

Bonaventura cav. uff. Antonino, fu Vincenzo, segretario generale del comune di Catania — Spataro cav. uff. Carmelo, fu Giuseppe, ex sindaco di Comiso — Cutolo cav. uff. dott. Enrico, di Costantino, direttore della farmacia dell'ospedale Cotugno di Napoli.

*ad ufficiale:*

Agnello cav. avv. Giacinto, fu Giacinto, deputato provinciale di Palermo — Ricciardi cav. avv. Vincenzo, fu Ferdinando, sindaco di Cercola (Napoli) — Brombeis cav. avv. Roberto, fu Giovanni, vice segretario generale al municipio di Napoli — Bosso cav. Giacomo, fu Giuseppe, consigliere comunale di Torino — Massera Reytani cav. Domenico, fu Angelo, consigliere comunale di Reggio Calabria — Gemma cav. avv. Ermanno, fu Luigi, consigliere provinciale di Verona — De Chiara cav. dott. Domenico, di Luigi da Cosenza, medico in Roma — Rossi nob. dei baroni cav. Alessandro, di Giovanni, ex sindaco di Schio.

*a cavaliere:*

Giampietro dott. Giurtino, fu Gerardo, da Moliterno (Potenza) — De Anna Michele, fu Carlo, da Sannicandro, residente a Bari — Eugenio Giuseppe, fu Francesco, ex assessore comunale di Vittorio (Treviso) — Cattaneo avv. Enrico, di Luigi, membro del Consiglio sanitario provinciale di Como — Zanoni prof. dott. Umberto, fu Angelo, da Bergamo, residente a Vittorio (Treviso) — Canavotto Giovanni, di Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza.

Tonizzig prof. Clemente, di Antonio, ufficiale sanitario di Verona — Mugna dott. Giovanni Battista, fu Giuseppe, ex assessore comunale di Lonigo — Pollone Luigi fu Francesco, da Trecate, residente a Torino — Balbi Valier nob. Alberico, di Alberto, presidente dell'Asilo infantile di Monselice — Fera avv. Stanislao, fu Michele, notaio ad Ariccia residente a Roma.

Pellegrini rag. Vitaliano, fu Domenico, ragioniere di Prefettura — Gisoldi Donato fu Pasquale, sindaco di San Bartolomeo in Galdo (Benevento) — Cantoni Francesco, fu Carlo, da Viterbo, residente a Roma — Maggioletto dott. Ferdinando, fu Pietro, direttore del Manicomio provinciale di Como.

Palumbo avv. Amedeo fu Luigi, di Cava dei Tirreni (Salerno), consigliere provinciale — Zuanino avv. Alfredo fu Filippo, da Castelvetro, pubblicista in Roma — Giunti Leonardo di Leopoldo, da Napoli, residente a Roma — Ciriello dott. Domenico fu Vincenzo, consigliere comunale di Casalnuovo Monterotaro — Bosso Valentino di Giacomo, da Torino — Merone ing. Salvatore fu Gabriele, da Maldaloni, residente a Milano — Dorigo rag. Alberto fu Luigi, direttore dell'Istituto case popolari in Venezia.

Mandalari avv. Oreste Camillo di Carmelo, pubblicista, da Melito Porto Salvo, residente a Roma — Pontigriero Francesco di Antonio, assessore comunale di Tropea — Girgenti Giuseppe fu Gaetano, da Palermo, residente a Milano — Ciccarelli Aristide di Benedetto, segretario capo del comune di Carignola (Foggia) — Cavalieri avv. Mario di Giulio, sindaco di Castelnuovo Ve-

ronese (Verona), consigliere provinciale — Castangia Giovanni fu Fedele, ex-consigliere comunale di Cagliari — Mel Gentilucci Adriano fu Giovanni Battista, sindaco di Ostra Vetere (Ancona), consigliere provinciale — Tarozzi dott. Eduardo fu Angelo, direttore dell'ospedale civile di Mola di Bari (Bari) — Pavone dott. Gaetano di Crescenzo, medico chirurgo in Torchiaro (Salerno).

Iverosi Giuseppe fu Domenico, capo sezione nel municipio di Roma — Bottazzi Umberto fu Francesco, capo sezione nel municipio di Roma — Villa ing. Alessandro fu Pompeo, da Bologna, residente a Brescia — Axilia dott. Felice Andrea di Nicolò, consigliere aggiunto di prefettura — Fiore avv. Massimo di Vincenzo, da Napoli, residente a Ripatransone (Ascoli) — Birigig Gino di Valentino, ex-sindaco di Rodda (Udine) — Pandolfi Salvatore di Giuseppe da Catania — Nocera Giovanni Antonino fu Antonino, da Terranova di Sicilia, residente a Roma.

Izza dott. Angelo fu Graziano, vice direttore del manicomio provinciale di Fermo (Ascoli) — De Feo avv. Luciano di Nicola, pubblicista in Roma — Sigismondi avv. Eugenio fu Enrico, sindaco di Ospitaletto Bresciano — Marchiori Massimiliano fu Andrea, segretario comunale di Massa Superiore (Rovigo) — Muzio Francesco fu Domenico, da Verona, residente a Roma — Capruzzi avv. Pietro fu Francesco, da Bitonto, residente a Bari — Giubertoni ing. Cosare fu Giacomo, da Gonzaga, residente a Novara — Angelilli Romolo fu Luigi, archivista capo al municipio di Roma.

Con decreto dell'11 ottobre 1917:

*ad ufficiale:*

Nieri cav. Alfredo fu Stefano, sindaco di Spezzano Grande (Cosenza) — Guicciardi cav. dott. Giuseppe fu Giovanni, direttore del Manicomio provinciale di Reggio Emilia — La Ciura cav. Barbarino fu Luca, sindaco di Rosolini (Siracusa) — Hermite cav. avv. Stefano di Francesco, consigliere comunale di Piombino (Pisa).

*a cavaliere:*

Latosta Dionisio fu Felice, segretario comunale di Cantalice (Aquila) — Landi rag. Antonino fu Giovanni, segretario comunale di Giugliano in Campania (Napoli) — Pasquale dott. Alfonso di Antonio, da Palermo, residente a Napoli — Salvini Luigi fu Giovanni, di Albano Laziale, residente a Roma — Massenti Raimondo di Giovanni, capitano nei RR. carabinieri — Guido avv. Raffaele fu Francesco, ex-consigliere comunale di Rossano (Cosenza) — Tricarico Tommaso fu Luigi, assessore comunale di Corigliano Calabro (Cosenza) — Ferranti Raffaello fu Serafino, presidente dell'Orfanotrofio Cinaglia di Cortona (Arezzo).

Attarelli Silvio fu Annibale, di Pastena, residente a Roma — Anderlini avv. Felice fu Ferdinando, sindaco di Cabiato (Como) — Zamaroni Giovanni fu Giacomo, sindaco di Bedero Valcuvia (Como) — De Benedictis dott. Giuseppe fu Giovanni, medico condotto in Ascoli Satriano (Foggia) — Paglilla avv. Giuseppe fu Francesco, da Montalto Uffugo, residente a Potenza — Aureli Guido fu Vincenzo, pubblicista in Roma.

Con decreti del 12, 26 luglio, 18 ottobre 1917:

*a commendatore:*

Anchi cav. uff. Attilio fu Gaetano, da Brescia — Saracino cav. uff. dott. Emilio di Ortensio Gaetano, ispettore generale di pubblica sicurezza.

*a cavaliere:*

Borgia Vermiglioli dott. Pietro di Diamante, delegato di pubblica sicurezza — Scarano dott. Beniamino di Beniamino, da Napoli — Zuccarello not. Luciano di Sebastiano, sindaco di Motta San-

t'Anastasia (Catania) — Battaglia avv. Giuseppe fu Matteo, sindaco di Carlentini (Siracusa) — Matarazzo dott. Giuseppe fu Sebastiano, ex-assessore comunale di Lentini (Siracusa) — Cimmino avv. Vincenzo fu Francesco, assessore comunale di Grumo Nevano (Napoli) — Boesche avv. Ettore di Silvio, assessore comunale di Vicenza — Grosara prof. Adolfo fu Matteo, assessore comunale di Vicenza — Tomatis Antonio fu Giovanni, tesoriere delle Opere pie di Mondovì (Cuneo).

Oliva avv. Riccardo di Pietro, sindaco di Lodi — Ballerini dott. Edoardo fu Isala, medico condotto a Spezia — Maroz Giulio Ettore fu Giovanni Battista, di Quarto, consigliere provinciale — Bernardini ing. Giovanni di Giosuè, vice presidente Commissione amministrativa ospedali di Arezzo.

Con decreto del 14 ottobre 1917:

*a commendatore:*

Jovinello cav. uff. Salvatore fu Salvatore, ex-sindaco di Succivo (Caserta) — Mariotti cav. uff. dott. Ugo fu Giovanni, ispettore capo dell'ufficio municipale d'igiene di Roma — Cosenza cav. uff. Carlo fu Luigi da Napoli, direttore della Banca generale sorrentina — Serrao cav. uff. avv. Domenico fu Federico, di Pizzo (Catanzaro).

*ad ufficiale:*

Manganiello cav. Angelo di Paolino, commissario di pubblica sicurezza — Diena cav. Arturo fu Angelo, da Milano, residente a Padova — Caramanna cav. ing. Ignazio fu Benedetto, comandante del corpo dei pompieri di Palermo — Montemagno Aliotta cav. Giuseppe fu Luigi, assessore comunale di Catalgirone (Catania) — Tambroni Armadori conte cav. dott. Ruggero fu Ernesto, direttore del Manicomio provinciale di Ferrara — Marchiori cav. ing. Gastone fu Giuseppe, membro del Consiglio sanitario provinciale di Rovigo — Tioli cav. Rodolfo fu Ulisse, da Catanzaro, farmacista in Roma — Napoleone cav. Achille fu Antonio, ex-assessore comunale di Ortona a Mare (Chieti).

*a cavaliere:*

Natoli Antonino di Palermo — Serinelli Nicola di Clemente, farmacista in Squinzano (Lecce) — Luly Nicodemo fu Antonio, ufficiale postale al Ministero interni — Violante Giovanni fu Michele, di Bari — Valeriano avv. Gennaro fu Donato, sindaco di Benevento — Laudiero Ferdinando fu Aniello, consigliere comunale di Afragola (Napoli) — Totaro Fila ing. Raffaele fu Luigi, sindaco di Cavallino (Lecce) — Florini Attilio fu Giuseppe, impiegato municipio di Roma — Palestini Vincenzo fu Raffaele, sindaco di Grattamare (Ascoli Piceno) — Collavo dott. Attilio fu Vettore, segretario capo del comune di Montagnana (Padova) — Mancini prof. dott. Stefano di Giovanni, primario negli Ospedali riuniti di Livorno.

Con decreti del 1°, 5 e 8 luglio 1917:

*a commendatore:*

Saviano cav. uff. Leonardo fu Ottavio, ex-sindaco di Sarno (Salerno) — Alfani cav. uff. avv. Cherubino fu Francesco, consigliere comunale di Napoli.

*ad ufficiale:*

Biscogli cav. rag. Edoardo di Luigi, ragioniere di Prefettura — Bachetoni Rossi Vaccari cav. Giovanni fu Stanislao, di Roma — De Ruggiero cav. avv. Gaetano fu Stefano, di Napoli — Trevisan cav. Arcibaldo di Giovanni, sindaco di Mogliano Veneto (Treviso).

*a cavaliere:*

Cimorelli Raffaele fu Giuseppe, ex-assessore comunale di Sernia (Campobasso) — Solari Vincenzo fu Michele, segretario comu-

nale di Francavilla Angitola (Catanzaro) — Malvezzi ing. Giuseppe fu Eugenio, assessore comunale di Chiari (Brescia) — Cravero dott. Paolo Emilio di Andrea, farmacista nell'ospedale civile di Modena — Bersia Pietro fu Vincenzo, segretario comunale di Lagnasco (Cuneo) — Garzia dott. Raffaele fu Francesco Paolo, assessore comunale di Manfredonia (Foggia) — Bruno Natale fu Pietro, segretario comunale di Venasca (Cuneo) — Damonte prof. rag. Gioacchino fu Giuseppe, segretario comunale di Mogliano Veneto (Treviso) — Dalmazzo Carlo Giovanni fu Giuseppe, da Revello, residente a Cuneo — Zanelli avv. Ottorino fu Carlo, da Mantova, residente a Roma — Erbetta avv. Bernardino fu Pietro, segretario comunale di Maggiore (Novara).

Faenzi Bernardino fu Napoleone, segretario capo del comune di Chianciano (Siena) — Bonomi not. Luigi fu Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo — Giannini Francesco fu Sebastiano, assessore comunale di Palagonia (Catania) — Salomoni Luciano fu Antonio, sindaco di Torricella del Pizzo (Cremona) — Santangelo avv. Oreste di Vincenzo, di Napoli — Foratti avv. Pasquale fu Bortolo, di Montagnana (Padova), membro della Giunta provinciale amministrativa — Bergamo dott. Gennaro fu Alfonso, assessore comunale di Nocera Inferiore (Salerno) — Cassanello prof. Rinaldo fu Alessandro, primario nell'ospedale civile di Spezia (Genova) — Torri dottor Giulio Andrea fu Ernesto, sindaco di Calvenzano (Bergamo) — Felippohio dott. Michele di Gaetano, medico in Napoli — Consoli dott. Carmelo fu Giovanni, di Valguarnera Caropepe (Caltanissetta) — Artesi rag. Alfonso fu Giovanni Battista, segretario comunale di Niscemi (Caltanissetta) — Gennuso Salvatore fu Emanuele, di Terranova di Sicilia (Caltanissetta) — Cantalupo Luigi fu Giovanni Battista, residente a Fossombrone (Pesaro).

Gesualdi avv. Andrea fu Davide, ex-sindaco di Monteforte Irpino, residente a Napoli — Valdrè avv. Alfredo fu Comingio, segretario generale della provincia di Parma — Falconi Giovanni fu Michele, assessore comunale di Fonni (Sassari) — Cerbone Angelo fu Ferdinando, assessore comunale di Afragola (Napoli) — Zippitelli Michele di Francesco, di Bari.

Con decreto del 23 agosto 1917:

*a commendatore:*

Fera cav. Alessandro di Saverio, direttore generale della Società « Ilva » a Bagnoli (Napoli) — Del Conte cav. uff. Adolfo fu Ettore, ex-assessore comunale di Ariano di Puglia (Avellino) — Fioretti cav. uff. prof. Ermanno fu Nicola, medico chirurgo in Roma — Pessolano Filo cav. uff. Pietro fu Giuseppe, ex-sindaco di Atena Lucana (Salerno) — Cestari cav. uff. avv. Vincenzo fu Tommaso, membro Commissione provinciale di beneficenza di Salerno — Torcia cav. uff. Francesco fu Giuseppe, segretario capo del comune di Maida (Catanzaro) — Baglio Vassallo cav. uff. Cataldo fu Luigi, sindaco di San Cataldo (Caltanissetta).

Amico Roxas cav. uff. Rosario fu Salvatore, ex-assessore comunale di San Cataldo (Caltanissetta) — Aliprandi cav. uff. Virginio fu Natale Vincenzo, di Milano — Catalano cav. uff. Angelo fu Leonardo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Benevento — Tomasoni cav. uff. prof. Giuseppe fu Erminio, da Chiavenna (Sondrio), residente ad Alessandria — Crocchiolo cav. uff. Giuseppe fu Agostino, da Salaparuta (Trapani), ex-consigliere provinciale — Dal Pozzo cav. uff. Giuseppe fu Gabriele, segretario generale del comune di Ancona.

Falcone Barba cav. uff. avv. Giuseppe fu Francesco Paolo, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Palermo — Monelli cav. uff. avv. Vittorio fu Antonio, consigliere provinciale di Modena — Corazza cav. uff. dott. Lodovico fu Antonio, medico chirurgo primario dell'ospedale civile di Verona — Fabris cav. uff. dott. Giuseppe fu Luigi, ex-membro Commissione provinciale di beneficenza di Vicenza — Napolano cav. uff. prof. Ga-

brile fu Sebastiano, da Torchiarra (Salerno), residente a Pisa — Moro cav. uff. dott. Arnaldo fu Augusto, prefetto del Regno — Nencetti cav. uff. dott. Giulio di Aristodemo, prefetto del Regno.

*ad ufficiale:*

Indelicato cav. avv. Salvatore fu Antonino, di Girgenti — D'Angelo cav. Eugenio fu Biagio, da Napoli — Rossi cav. avv. Francesco Saverio fu Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Avellino — Poli cav. prof. dott. Camillo fu Luigi, medico chirurgo in Genova — Rossetti cav. dott. Domenico fu Nicola, ex-sindaco di Casoli (Chieti) — Serafini cav. dott. Pasquale fu Pasquale, membro della Congregazione di carità di Agnone (Campobasso).

Bizzarro cav. Francesco fu Antonio, consigliere comunale di San Giovanni a Teduccio (Napoli) — Sforza-Boselli cav. Giulio fu Adamo, segretario capo del municipio di Borgo San Donnino (Parma) — Tassoni cav. dott. Adolfo fu Alessandro, sindaco di Massignano (Ascoli Piceno) — Magnotti cav. avv. Luigi fu Antonio, sindaco di Cicciiano (Caserta) — Grimaldi cav. rag. Edmondo fu Giov. Batt., amministratore ospedale civile di Genova — Caminacci cav. Ruggero fu Luigi, da Palermo.

*a cavaliere:*

Osnaghi avv. Cesare Augusto di Cesare, vice segretario al municipio di Milano — Filippi avv. Stefano fu Stefano, sindaco di Oneglia (Porto Maurizio) — Vignoli avv. Lamberio fu Giovanni Francesco, sindaco di Scandriglia (Perugia) — Pessetti avv. Giovanni fu Matteo, governatore dell'O. P. di Sant'Anna dei Lombardi in Napoli — Rivetti Eugenio di Giovanni, da Camandona (Novara), residente a Beverate di Brivio (Como) — Caselli dott. Pindaro di Omero, segretario comunale di San Secondo (Parma) — Accolti Gil dott. Alfredo fu Antonio, sindaco di Conversano (Bari).

Mancini Luigi di Domenico, sindaco di Castellana (Bari) — Iannelli Giuseppe fu Gabriele, segretario comunale di Sala Consilina (Salerno) — Toscano dott. Pasquale fu Antonio, medico chirurgo in Roma — Titi Nicola di Teodoro, da Brindisi (Lecce) — Patrone Giuseppe fu Francesco, sindaco di Fiaccone (Alessandria) — Fornoni dott. Giulio fu Pietro, consigliere provinciale di Venezia.

Golzio Emanuele fu Giovanni, da Reggio Calabria, residente a Torino — Rotta Francesco di Giovanni, capo ufficio al dazio consumo di Milano — Crocco dott. Gennaro fu Pasquale, ex-consigliere comunale di Senise (Potenza) — Bergiero Giuseppe di Stefano, sindaco di Gambasca (Cuneo) — Dotto dott. prof. Giovanni Battista fu Giuseppe, direttore del manicomio di Palermo — Santucci Demagistris Enrico di Nicola, consigliere comunale di Barano d'Ischia (Napoli) — Mazzella Francesco fu Leonardo, da Ischia (Napoli) — Cesari avv. Emidio di Cesare, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno.

Marini avv. Palmiro fu Mariano, segretario capo del comune di Cascina (Pisa) — Giompi Giuseppe fu Nicolò, da Pontederi (Pisa) — Fresco Virgilio fu Giovanni, ragioniere capo, di prefettura — De Stefanis Giuseppe Giacinto di Secondo, id. — Anania dott. Vincenzo di Salvatore, commissario di pubblica sicurezza — Andreani Pietro di Clemente, capitano dei Real carabinieri — Martello avv. Diego fu Luigi, segretario presso l'Amministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano — Salem prof. Giovanni di Giovanni, da Palermo, residente a Roma — Martinelli Ferdinando fu Domenico, consigliere comunale di Lucca.

Deregibus geom. Giuseppe di Stefano, assessore comunale di Casale Monferrato (Alessandria) — Marchino Giuseppe fu Erminio, da Borgo San Martino (Alessandria) consigliere provinciale — Fusinato Antonio fu Giacomo, sindaco di Arsiè (Belluno) —

Bocconi Angelo di Antonio, da Galeata (Firenze) — Grimaldi dott. Eugenio fu Vincenzo, consigliere comunale di Campobasso — De Nava dott. Eugenio fu Rodolfo, primo segretario della Deputazione provinciale di Como — Savastano Adolfo di Francesco, amministratore dell'Orfanotrofio di Torre del Greco (Napoli).

Plani Carlo fu Lorenzo, sindaco di Merciano di Romagna (Forlì) — Montemagno Gianfrancesco fu Giuseppe, assessore comunale di Caltagirone (Catania) — Merlini rag. prof. Alfonso fu Tommaso, assessore comunale di Bagni Montecatini (Lucca) — Salviati dott. Antonio fu Giovanni Maria, sindaco di Arzignano (Vicenza) — Panardo sac. Eliseo fu Domenico, parroco San Giorgio in Salici di Sona (Verona) — Olivieri Vito di Paolo, da Monopoli (Bari), residente a Verona — Marrocco Giuseppe fu Antonio, sindaco di Pietravairano (Caserta) — Carasale rag. Ugo di Paolo, presidente dell'Aziende municipalizzate di Spezia (Genova).

Iselmi avvocato Agostino fu Agostino, da Livorno, deputato provinciale — Saetta dott. Lorenzo fu Nicola, medico condotto di Nardò (Lecce) — Palomba Antonio fu Luigi, presidente della Congregazione di carità di Guagnano (Lecce) — Giunta Giuseppe fu Giuseppe, sindaco di Migliarino (Ferrara) — Calzolari dott. Alessandro fu Luigi, presidente della Congregazione di carità di Ferrara — Rivani rag. Filippo Ferdinando fu Cesare, consigliere della Congregazione di carità di Ferrara — Grossi avv. Giuseppe di Tommaso, da Fossombrone (Pesaro), residente ad Ancona — Dell'Orto Leopoldo fu Cesare, consigliere comunale di Seregno (Milano) — Bellucci dott. Vincenzo fu Angelo, da Melizzano (Benevento).

glio Francesco Matteo fu Domenico, assessore comunale di Chiavari (Genova) — Del Vecchio dott. Roberto fu Salomone, medico chirurgo in Ancona — Terni avv. Vito di Sansone, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Ancona — Romanini prof. Romano fu Giuseppe, da Parma, residente a Brescia — Bersatti Stefano fu Carlo, assessore comunale di Campoverde (Brescia) — Starace Francesco di Augusto, consigliere comunale di Gioia Tauro (Reggio Calabria).

#### Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 21 e 29 ottobre 1917:

##### *ad ufficiale:*

ovara Pesca cav. Vincenzo, primo ragioniere nel ministero delle finanze, collocato a riposo.

##### *a cavaliere:*

dano Ventura, ricevitore principale del registro, collocato a riposo.

Con decreti del 4, 18 ottobre e 15 novembre 1917:

##### *a grand'ufficiale:*

cagno comm. Edoardo, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

##### *a commendatore:*

massero cav. uff. dott. Felice, vice intendente di finanza, collocato a riposo.

##### *a ufficiale:*

Benedetti cav. Salvatore, ispettore capo delle tasse, collocato a riposo.

##### *a cavaliere:*

aglio Giovanni, ufficiale di dogana, collocato a riposo — Chiesa Paolo, ricevitore capo del registro, id. — Terri dott. Enrico, id. — Romanelli Luigi, agente di 1<sup>a</sup> cl. ammin. prov. imposte dirette, id. — Lazzari Eugenio, agente sup. 1<sup>a</sup> cl. id. — Biavati Antonio, 1<sup>o</sup> agente sup. id. — Barbano Pietro Giuseppe, ricevitore principale del registro, id. — Giuliotti Serafino, archivista nel Ministero delle finanze, id.

#### Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 18 ottobre, 8, 11 novembre 1917:

##### *a commendatore:*

Zamboni cav. uff. Amos, capo sezione amministrativo di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

##### *ad ufficiale:*

Benincori cav. Girolamo, primo ragioniere di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Taddeini cav. Luigi, archivista di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

##### *a cavaliere:*

Giorgi Domenico, segretario di 1<sup>a</sup> classe nelle Delegazioni del tesoro, collocato a riposo — Milanesi dott. Giovanni Battista, archivista di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Gatti Giuseppe, primo ragioniere di 1<sup>a</sup> classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

#### Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia:

Con decreto del 4 ottobre 1917:

##### *ad ufficiale:*

Schiavi cav. Girolamo, subeconomo dei benefici vacanti di Tolmezzo e Ampezzo, di cui sono state accettate le dimissioni.

#### Sulla proposta del ministro delle colonie:

Con decreti del 16 settembre e 7 ottobre 1917:

##### *a grand'ufficiale:*

Vitale comm. prof. bar. Guido Amedeo.

##### *a commendatore:*

Malladra cav. uff. Giuseppe di Secondo, comandante del R. corpo di truppe coloniali della Eritrea.

##### *ad ufficiale:*

Guida cav. Carlo di Giovanni, capitano di corvetta — Caligian cav. Giuseppe fu Giacobbe, aiutante coloniale — Aronne cavalier Nicola di Giovanni.

##### *a cavaliere:*

Cangini dott. Arcangelo fu Pietro, primo segretario nel Ministero delle colonie.

Cagno avv. Domenico fu Lorenzo, giudice di 2<sup>a</sup> categoria, presso la R. Corte d'appello di Tripoli.

Cominelli avv. Arturo fu Ernesto, giudice regionale di 2<sup>a</sup> categoria, presso il R. tribunale di Tripoli.

Millner Giovanni fu Giuseppe, direttore della Banca d'Italia in Asmara (Eritrea).

Parisi Annibale di Achille, 1<sup>o</sup> segretario Amministrazione delle poste e telegrafi in servizio a Tripoli.

Zucco dott. Giovanni fu Gaetano, 1<sup>o</sup> segretario nel Ministero delle colonie.

Inghirani Paolo di Angelo Maria, 2<sup>o</sup> ragioniere id.

Zaccaria dott. Sebastiano di Raimondo, medico municipale a Tripoli.

#### Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 1, 7, 14, 25 e 28 ottobre 1917:

##### *a commendatore:*

Casabella cav. uff. ing. Francesco.

##### *ad ufficiale:*

Bertone cav. avv. Giovanni Battista.

Corrado cav. avv. Agostino, 1<sup>o</sup> segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Filogano cav. Domenico.

*a cavaliere:*

Ferrario Pietro, aiutante principale nel R. corpo del genio civile.  
 Gossidente Giuseppe, archivista nel R. corpo del genio civile.  
 D'Ajello Alfonso, ingegnere aggiunto nel R. corpo del genio civile.  
 Fagiolo Giovanni, ingegnere e Consorzio bonifica pontina.  
 Giustiniani ing. Aldo, residente a Torino.  
 Paolone Roberto — Ricci Giovanni.  
 Quintili Cesare, ingegnere nel R. corpo del genio civile.  
 Santurbano Giuseppe, sindaco di Pretoro.  
 Nicolini Giuseppe, sindaco di Vacci.  
 Martelli ing. Faustino — Grossi ing. Mario — Moruzzi dott. Vincenzo — Pilotti ing. Camillo — Conti ing. Costante — Fruscella dott. Michele.  
 Buttini Casimiro, ingegnere di 3ª classe nel corpo Reale del genio civile — Grazioli ing. Carlo.  
 Maccari ing. Arnaldo, ingegnere del R. corpo del genio civile.  
 Monteverde ing. Aurelio, direttore Società tramways di Firenze —  
 Bacca Giovanni Battista, capo gestione principale alle ferrovie di Stato — Santoni Pasquale — Ranalli Giuseppe — Rosa Ermanno — Di Girolamo Pasquale — Bocci ing. Icilio — De Cupis Ottorino — Carnino rag. Giovanni Battista — Incagliati rag. Gennaro.

**Sulla proposta del ministro della marina:**

Con decreti del 31 maggio, 15 luglio,  
 2, 13 settembre e 4, 28 ottobre 1917:

*a gran cordone:*

Pages Francesco, direttore generale nel Ministero della marina.

*a commendatore:*

Ricci Italo, contrammiraglio — Silvagni Arturo, colonnello commissario R. marina — Consiglio Arturo, direttore capo divisione di 2ª classe.

*ad ufficiale:*

Paci dott. Giorgio, primo capitano medico nella riserva navale — Ruggiero Adolfo, capitano di vascello — Todisco Carlo, id. — Dondero Paolo, id. — Leonelli Renato, colonnello macchinista — Vicario Giuseppe, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della marina — Meneghini Agostino, id. — Serrà Maninchedda Romolo, capitano di porto di 2ª classe — Orlando Giuseppe fu Salvatore, del cantiere Orlando di Livorno — Barberis Carlo, colonnello del genio militare.

*a cavaliere:*

Vassallo Antonio, maggiore di fanteria — Gigante Domenico, capitano del corpo R. equipaggi — Ferraro Giuseppe, tenente di vascello — Peri Antonio, id. — Mannerini Giovanni, primo ragioniere di 1ª classe nei RR. arsenali — Oidoini Emilio, archivista di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della marina — Articoli Gualtiero, capo tecnico principale di 3ª classe — Croce Gaetano, archivista di 1ª classe nei RR. arsenali — Sella dott. Massimo, assistente nel personale scientifico del R. Comitato talassografico.  
 Formica Salvatore, assistente di 1ª classe del genio navale — Petrerà Onofrio, 1º segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della marina — Santucci Cerroni Ferruccio, id. — Caffero Gaetano, ufficiale di porto di 1ª classe — D'Andrea Antonino, id. — Guelfi Giuseppe, capo tecnico principale di 1ª classe — Rocchi Vincenzo, chimico principale di 2ª classe — Trasciatti Decio, id.  
 Salvati Michele, capo disegnatore di 1ª classe — D'Amato Saverio, id. — Bortolotti Giulio, id. — Guillet Cosimo, capitano commissario R. marina — Badano Guido, id. — Roma Giuseppe, id. — Piccenna Carlo, id. — Papareone Ernesto, maggiore medico nella R. marina — Sarnelli Arturo, archivista capo nei Regi arsenali.

Venturi Ginori Lisci Roberto, tenente di vascello nella R. N. — (nera di Salasco Giuseppe, capitano di corvetta nella R. N. — Premoli Camillo, id. — Jarach Federico, id. — Salutari Raffaele maggiore medico R. marina — Trocchio Enrico, id. — Gcri 2 frede, id. — Granafci Aslan, capitano di corvetta.

Castellani prof. Aldo, maggiore medico nella R. N. — Donadi Silvio, maggiore medico nella R. marina — Mensa Ernesto, — Serra Stefano, id. — Palliccia Carlo, id. — Piazza Enrico, — Fontana Sergio, id. — Bassi Gerardo, id. — Balduino Caddido, id. — Castracane Ismaele, id. — Gargiulo Filiberto, id. — Rossetti Raffaele, maggiore del genio navale — Modugno Francesco, id. — Ralbeno Giorgio, id. — Monetti Luigi, id. — Frenete Ferruccio, id. macchinista — Mori Filippo, id. — Gaze Vincenzo, id. — Schiavi Pietro, id. — Turcio Raffaele, id. — Stretti Emilio, capitano di corvetta — Vanzini Filippo, id. — Carisio Riccardo, id. — Sommati di Mombello Ettore, id. — Itruzzelli Domenico, id. — Violante Enrico, id. — Levera Fabrizio, id. — Semmola Eduardo, id. — Baccan Ernesto, id. — Cia Michele, id. — Bruzzone Romolo, id. — Tur Vittorio, id. — Diaz Giuseppe, id. — Bella Enrico, id. — Vlotti Dialma, id. — Bettella Carlo Alfredo, capo disegnatore di 1ª classe nella R. marina — Cussini Giovanni, delle officine Galileo — D'Agnino tilio, della Casa Ansaldo.

Ferrando Emilio, tenente 1º fanteria di complemento — Fume Oreste, capitano d'artiglieria di milizia territoriale — Verga Carlo, ufficiale di porto di 1ª classe — Puglisi Allegra, di Domenico, medico chirurgo — Sgarbi Giuseppe, maggiore medico nella R. Marina — Rolando Giuseppe, id. — Genuardi Giuseppe, id.

Bernabò Randolfo, maggiore macchinista nella R. marina — Ricciardi Egidio, id. — Striano Enrico, id. — Carpinacci Riccardo capitano di corvetta — De Donato Carlo, id. — Talliercio Giacomo, maggiore medico nella R. marina — Griffi Umberto, applicato di 2ª classe nei RR. arsenali.

Con RR. decreti del 12, 23, 28 agosto, 2, 13, 16, 17, 20, 23 settembre, 1, 4, 11, 18, 25 ottobre 1917:

*a commendatore:*

Beneventi Giovanni, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della marina, collocato a riposo.

Baccini Giovanni Vincenzo, capo disegnatore principale di 1ª classe collocato a riposo.

*ad ufficiale:*

Montano Antonio, capo tecnico principale di 1ª classe nella R. marina, collocato a riposo — Casolla Ernesto, archivista capo personale di ordine dei RR. arsenali, collocato a riposo — (nanno Giuseppe, tenente colonnello, macchinista nella R. marina collocato in posizione ausiliaria — Goffi Valentino, capo disegnatore principale di 1ª classe nella R. marina, collocato a riposo.

Rebera Francesco, capo disegnatore principale di 1ª classe nella R. marina, collocato a riposo — Volpone Antenore, id. — Ricci Egidio, capo disegnatore principale nella R. marina, collocato a riposo.

*a cavaliere:*

Cristofoli Eugenio, capo disegnatore di 2ª classe nella R. marina collocato a riposo — Graus Carlo, capo tecnico principale di 3ª classe, id. — Pelosio Carlo, archivista di 2ª classe nel personale di ordine dei RR. arsenali, collocato a riposo — Co Anello, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria — Castelli Giuseppe, capitano macchinista nella R. marina, id.

Baly Salvatore, capitano macchinista nella R. marina, id. — Pedo Giacomo, archivista di 1ª classe dei RR. arsenali, collocato a riposo — Duse Antonio, capitano macchinista, collocato in



sizione ausiliaria — Sperindeo Raffaele, archivista di 1<sup>a</sup> classe dei R.R. arsenali, collocato a riposo.

Bertucci Luigi, archivista di 1<sup>a</sup> classe nel personale d'ordine dei R.R. arsenali, collocato a riposo — Appiani Virginio, 1<sup>o</sup> ragioniere di 1<sup>a</sup> classe dei R.R. arsenali, id. — Lamaro Giuseppe, archivista di 2<sup>a</sup> classe id., id. — Bertucci Vincenzo, archivista di 1<sup>a</sup> classe id., id. — Bordigioni Bruno, tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreti del 18 ottobre e del 4 e 8 novembre 1917:

*a grand'uffiziale:*

Pasotti Tommaso, ispettore superiore delle privative — Cusani Visconti Lorenzo, vice ammiraglio — De Merich Giovanni, tenente generale macchinista.

*a commendatore:*

Rainer Guglielmo, contrammiraglio — Lenzi Francesco, maggior generale macchinista.

*a ufficiale:*

Giusteschi Ottorino, capitano di vascello — Belli Carlo, colonnello medico R. marina.

*a cavaliere:*

Ferrari Mario, capitano di corvetta — Castracane Degli Antelmellini Castruccio, id. — Abatangelo Nicola, maggiore macchinista — Degli Oddi Giuseppe, tenente di vascello — Lauro Umberto, id. — Rota Nestore, id. — Fedeli Michelangelo, id. — Calvi Parisetti Giovanni, capitano del genio navale — Cervati Cesare, 1<sup>o</sup> capitano commissario nella R. marina — Gabba Emilio, industriale.

Giordano Giacomo, archivista di 1<sup>a</sup> classe nell'Amministrazione centrale della marina — Barbera Lorenzo, id. — Zito Francesco, 1<sup>o</sup> capitano commissario nella R. marina — Pestalozza Carlo, id. — Castelli Gian Luigi, segretario dell'addetto navale a Londra — Noto Giuseppe, 1<sup>o</sup> segretario nell'Amministrazione centrale della marina.

Pini Leonetto, 1<sup>o</sup> segretario nell'Amministrazione centrale della marina — Gaeta Armando, ufficiale di porto di 1<sup>a</sup> classe — Cutolo Angelo, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria — Sannino Raffaele, id.

#### Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari:

Con decreti del 25 ottobre 1917:

*a commendatore:*

Sinigaglia cav. uff. Girolamo, sottocapo servizio nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Gioppo ing. cav. uff. Riccardo, id.

*ad ufficiale:*

Brusotti ing. cav. Carlo, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Girola ing. cav. Michele, id. — Hannau ing. cav. Vico, id. — Gerra ing. cav. Vittorio, id. — Fois ing. cav. Amico, id. — Brunelli prof. cav. Domenico, direttore della Navigazione generale italiana — Biancardi prof. cav. Dionigi, id.

*a cavaliere:*

Gradara ing. Ludovico, ispettore capo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Rinaldi ing. Giovanni, id. — Orio ing.egner Arturo, id. — Galeota ing. Giovanni, id. — Saltini avv. Ugo, ispettore principale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato — Scoffler dott. Modesto Domenico, id. — Ponticelli ingegner Enrico, id. — Avenati-Bassi ing. Giovanni Battista, id. — De Benedetti ing. Lazzaro, id. — Bani Giovanni, id. — Bo ing. Paolo, id. — Tabasso ing. Cesare, id. — Claretto ing. Luigi,

id. — Ghisalberti Giovanni Battista, id. — Tarditi ing. Achille, residente a Genova — Carbut Camillo, archivista di 1<sup>a</sup> classe nella Direzione generale della marina mercantile.

#### Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 24 giugno, 2 agosto, 16 settembre 1917:

*a grand'uffiziale:*

Coppola Francesco, ispettore generale nel Ministero dell'istruzione pubblica, collocato a riposo — Dettori prof. Giovanni, ordinario nella R. Università di Sassari, id.

*ad ufficiale:*

Baranelli prof. Alberto, ordinario nei Regi Istituti tecnici, collocato a riposo — Calzecchi prof. Temistocle, ordinario nei Regi licei — Munaretti Emanuele, scultore — Lamonica prof. Giuseppe, artista pittore in Napoli — Tino prof. cav. Alfonso, insegnante di educazione fisica nelle scuole medie — Colombini prof. Pio, rettore nella R. Università di Modena.

*a cavaliere:*

Chiappelli dott. Alberto, presidente della Società di storia patria di Pistoia — Pivano prof. Silvio, ordinario nella R. Università di Parma — Ferrarini avv. Mario, benemerito delle belle arti in Parma — Verno prof. Camillo, insegnante nel R. Istituto di belle arti di Modena — Lo Parco prof. Francesco, libero docente nella R. Università di Napoli — Panepinto Giuseppe, maestro elementare in Bivona — Bernardi Romolo, pittore — Chiti prof. Alfredo, segretario della Società di storia patria in Pistoia — Vezzani Amadio, vice ispettore scolastico — Argirò avv. Luigi Filippo, pubblicista — Baghetti Aristide, artista drammatico — Iosia Raffaele, pubblicista — Nesci Alfonso, archivista nel Ministero dell'istruzione pubblica — D'Amato Antonino, direttore delle scuole elementari in Reggio Emilia — Bosellini prof. Pier Ludovico, ordinario nella R. Università di Sassari — Catterina prof. Attilio, ordinario nella R. Università di Genova — Sella Giovanni, litografo in Milano — Scaglione avv. Salvatore, benemerito dell'istruzione pubblica in Saliccia — Porcelli rag. Vito, primo ragioniere nell'Amministrazione scolastica provinciale — Palagi Luigi Savino, maestro di musica — Sabbatini Giovanni Ernesto, artista drammatico — Ferrero Ernesto, direttore artistico della Drammatica compagnia di Roma.

#### Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 4, 7, 18, 21, 23 ottobre 1917:

*a cavaliere:*

Francioso Luigi, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo — Dal Fabbro Paolo, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, id. — Diotallevi Giovanni, id., id. — D'Andrea Domenico, id., id. — Cortesi Alessandro, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, id. — Pailli Torquato, id., id. — Bilotti avv. Francesco.

## LEGGI E DECRETI

Il numero 1117 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 gennaio 1920, n. 150, col quale sono stati approvati i nuovi programmi per i ginnasi e i licei e per le sezioni di ginnasi e licei moderni, con effetto dal 1<sup>o</sup> ottobre 1920;

Ritenuta l'opportunità di soprassedere all'applicazione del predetto decreto in attesa di un completo riordinamento dei programmi di tutte le scuole medie e normali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sospesa, fino a nuova disposizione, da emanarsi per decreto Reale, l'applicazione del Nostro decreto 29 gennaio 1920, n. 150.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CROCE.

Visto, Il guardasigilli: FERRA.

Il numero 1120 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 248 del Codice penale per l'esercito e 274 del Codice penale militare marittimo;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con i ministri della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Cessano di avere applicazione, per i reati soggetti alla giurisdizione dei tribunali militari territoriali o marittimi o alla giurisdizione ordinaria, le disposizioni dei Codici militari e delle altre leggi penali militari che portano aggravamento di pena per il tempo di guerra.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FERRA — BONOMI — SECHI.

Visto, Il guardasigilli: FERRA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in tutto i seguenti decreti:

N. 1099. Regio decreto 11 luglio 1920, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Nova (Milano) di applicare, dal 1°

gennaio al 31 dicembre 1920, la tassa di esercizio col limite massimo, fino a L. 2000.

N. 1100. Regio decreto 11 luglio 1920, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Borgomanero (Novara) di applicare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1920, la tassa di esercizio col limite massimo fino a L. 2000.

N. 1118. Regio decreto 8 luglio 1920, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, a norma dell'art. 10 della legge 16 luglio 1914, numero 679, viene stabilito, dal 1° ottobre 1920, il numero dei capi d'Istituto e degli insegnanti delle RR. scuole medie e normali e nei corsi magistrali.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 20 agosto 1913, n. 6147, div. XVI, col quale venne approvata in linea tecnica, ed agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto in data 21 maggio 1913 della Direzione delle tramvie a vapore Mantova-Asola-Viadana per l'impianto di un fabbricato viaggiatori nelle stazioni di Montanara, San Lorenzo, Gabbiana, Commessaggio, Casalbello, Grazie, Rivalta, Piubega e Castelnuovo Asolano, nonché per il miglioramento degli accessi ai binari di carico e scarico nelle stazioni di Montanara, San Lorenzo, Gabbiana e Commessaggio, ed inoltre per l'impianto di un piano caricatore rustico nelle stazioni di Montanara, San Lorenzo, Gabbiana e delle Grazie, assegnando, per il compimento dei lavori e delle occorrenti espropriazioni il termine di anni due, a decorrere dalla data del decreto stesso e cioè fino al 28 agosto 1915;

Vista la nuova istanza della Direzione suindicata in data 29 aprile 1920, con la quale chiede che, in considerazione delle difficoltà incontrate durante la guerra, venga prorogato a tutto l'anno 1921 il termine assegnato per la esecuzione dei lavori e delle espropriazioni nelle stazioni di Montanara, Grazie e Piubega;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed il decreto Luogotenenziale 6 febbraio 1919;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

### Decreta:

Art. 1.

È confermata la dichiarazione di pubblica utilità riconosciuta col ricordato decreto Ministeriale 29 agosto 1913, n. 6147, div. XVI, per quanto riflette la esecuzione dei lavori e occorrenti espropriazioni nelle stazioni di Montanara, Grazie e Piubega, lungo la linea tramviaria Mantova-Asola-Viadana, di cui al progetto 21 maggio 1913.

Art. 2.

È assegnato il termine di mesi 17, e cioè fino a tutto il 31 dicembre 1921, per il compimento dei lavori e delle occorrenti espropriazioni, a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Il prefetto della provincia di Mantova ed il R. ispettore capo, direttore del Circolo ferroviario d'ispezione di Verona, cureranno, ciascuno per la parte che lo riguarda, l'esecuzione del presente decreto.

Roma, 1° agosto 1920.

Per il ministro: BERTINI.

## Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

## Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 2 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 12 settembre 1882, n. 1012 (serie 3<sup>a</sup>), registrate durante la 2<sup>a</sup> quindicina del mese di gennaio 1920.

N. d'iscrizione nel reg. speciale	Num. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			<b>I - Opere drammatico-musicali</b> (comprese le riduzioni complete) ..... <b>II - Opere drammatiche</b> (compresi i libretti d'opera) ..... <b>III - Composizioni musicali diverse</b> (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali) ..... <b>IV - Opere cinematografiche</b> (Films) ..... <b>V -- Opere coreografiche e mimiche</b> (con o senza musica) .....		
18103	71975	De Giglio A., in Torino	« Sua Altezza l'Amore ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 2909 (dal romanzo omonimo di Montepin) Presentati, pel visto, 244 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta « Le grandi films di A. De Giglio »)	Inedita. — Mai proiettata.
18104	71976	La stessa	« Lotte di giganti ». Op. ut supra, m. 1714 Presentati, pel visto, 163 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18102	71940	Andreis Alberto	« Immortalità ». Mimodramma in tre parti, con prologo	Andreis Alberto	Inedito — Mai rappresentato
18099	71927	Anonimo	« Teodora ». Mimodramma in cinque parti (dal dramma omonimo di Vittoriano Sardon)	Ambrosio (Soc. an.)	Id. — Id.
18105	71977	Barra Alfredo	« Spasimo ». Mimodramma in quattro parti	Barra Alfredo	id. — id.
18101	71937	Mausini Amerigo	« La più bella donna del mondo ». Mimodramma in quattro parti	Latina Ars (Ditta di Riccardo Tolentino e Guido Silva)	id. — id.
18100	71934	Marvasi Roberto e Chiaradia Nino	« Teofanò » o « La fata di Bisanzio ». Mimodramma in sette parti con prologo ed epilogo	Marvasi Roberto e Chiaradia Nino	id. — id.
18098	71926	Simoni Renato	« Il vaso magico ». Mimodramma in tre parti	Società Italiana degli autori	id. — id.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Elenco dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a 13 posti di segretario nel ruolo dell'Amministrazione centrale (bandito con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1920):

Grillo Nino, con punti 196 su 200 — Castelli Antonio, id. 194 — Celentano Ginevrino, id. 193 — Macaluso Giuseppe, id. 190 — Guida Erberto, id. 182 — Arcamone Guido, id. 182 — Giofrè Giuseppe, id. 179 — De Tomasso Michele, id. 173 — Grillo Mariano, id. 165 — Falsetti Luigi, id. 165 — Quattrocchi Arrigo Goffredo, id. 156 — Falconi Giovanni, id. 155 — Mezzacapo Erminio, id. 155.

Elenco degli idonei:

Fabrizio Alessandro, con punti 154 su 200 — Zoppoli Enrico, id. 154 — Sacchotti Alterigio, id. 151 — Musto Carlo, id. 151.

Elenco dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a 9 posti di applicato nell'Amministrazione centrale (bandito con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1920):

Porri-Pastorel Aldo, con punti 96 su 120 — Gianasso Lea, id. 96 — Serranti Elena, id. 93 — Borsi Luigi Ugo, id. 92 — Mozzani Zaira, id. 88 — Padula Giuseppina, id. 88 — Persico Guido, id. 85 — Viola Giulio, id. 85 — Fanti Emilio, id. 85.

Elenco degli idonei:

Castelli Linda, con punti 84 su 120.

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

### DIREZIONE GENERALE

del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

### Corso medio dei cambi

del giorno 17 agosto 1920 (art. 39 Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi . . . . .	147 71	Spagna . . . . .	306 —
Londra . . . . .	74 22	New York . . . . .	20 335
Svizzera . . . . .	337 89	Oro . . . . .	294 27

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni nel personale dipendente:

#### PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

Tenente di fanteria promosso capitano:

Vezzosi Amedeo, con anzianità 18 giugno 1917.

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

D'Errico Ruggero, trasferito di ruolo dal 30 maggio 1917, con anzianità 27 luglio 1918.

Urso Simone, trasferito di ruolo dal 15 giugno 1918, con anzianità 1° aprile 1918.

#### UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Tesei cav. Giuseppe, maggiore generale, in aspettativa, considerato richiamato in servizio effettivo, dal 25 marzo 1920.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Versace cav. Agostino, brigadiere generale, in aspettativa, richiamato in servizio effettivo, dall'11 luglio 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Boccalandro cav. Ugo, brigadiere generale, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 maggio 1920.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

De Falco Edoardo, colonnello, promosso brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1918.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 19 febbraio 1920:

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria per età dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Massart cav. Lorenzo, dal 15 gennaio 1920.

Pietravalle cav. omenico, dal 22 id.

Langiu cav. Luca, maggiore, collocato in posizione ausiliaria per età dal 7 gennaio 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri Reali:

Trafficante Pellegrino — Panusa Demetrio — Grillandini Enrico.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Ungania cav. Giacomo, colonnello, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 10 agosto 1920.

Con R. decreto del 24 giugno 1920:

Berlingeri cav. Pietro, colonnello, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 24 agosto 1920.

Con R. decreto del 29 luglio 1920:

Zunini cav. Luigi, colonnello, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 27 aprile 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

Monti cav. Alberto, colonnello, revocati e considerati come non avvenuti, il decreto Luogotenenziale 13 gennaio 1918 nella parte relativa al collocamento in congedo provvisorio e il Regio decreto 25 febbraio 1920 relativo al collocamento in posizione ausiliaria dell'ufficiale stesso.

Con R. decreto del 5 agosto 1920:

D'Angelo cav. Alfredo, colonnello rettificato il decreto Luogotenenziale 20 luglio 1919, nel senso che la promozione al grado attuale del suindicato ufficiale, deve intendersi effettuato il 24 novembre 1918.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità 26 luglio 1917

e decorrenza assegni dal 1° agosto 1917:

Bertinetti Valentino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 6 gennaio 1918:

Colacè cav. Vincenzo.

Con anzianità 15 settembre 1918

e decorrenza assegni dal 1° giugno 1919:

Fattori Kircher cav. Edgardo.

Con anzianità 15 settembre 1918

e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1918:

Lenci cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 20 ottobre 1918:

Caloiro cav. Giacinto.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

Ardinghi cav. Fidelfo, tenente colonnello, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

De Negri cav. Giulio, tenente colonnello, revocato e considerato non avvenuto il decreto Luogotenenziale 2 maggio 1918 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'11 luglio 1920:

Benadusi cav. Adolfo, tenente colonnello, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Forzani cav. Domenico, tenente colonnello, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 27 aprile 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 29 luglio 1920:

De Martini cav. Vittorio, tenente colonnello posizione ausiliaria speciale, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 luglio 1920, nella parte che si riferisce al collocamento in posizione ausiliaria del suindicato ufficiale.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Balbi cav. Bartolomeo, tenente colonnello, collocato in aspettativa per riduzione di quadri.

Tatafiore cav. Carlo, tenente colonnello, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 30 gennaio 1919 nella parte che si riferisce al suo collocamento in congedo provvisorio.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni:

Con anzianità 25 febbraio 1917  
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1920:

Viganotti cav. Augusto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

Bonaventura cav. Eutichio.

Con anzianità 8 dicembre 1918  
e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1919:

Sacco cav. Rocco.

Balbi cav. Bartolomeo, maggiore aspettativa, richiamato in servizio effettivo è promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1920.

Con R. decreto del 20 giugno 1920:

Silvestrini cav. Tullio, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 20 agosto 1920.

Con R. decreto del 24 giugno 1920:

La Duca cav. Giovanni, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 24 agosto 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Piatti Ercole, maggiore, collocato in aspettativa per riduzione di quadri.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate continuando nelle attuali destinazioni.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:  
Bruna Carlo.

Con anzianità 23 agosto 1917  
e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917:

Traina Agatino.

Con anzianità 13 settembre 1917  
e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

Miraglia Ettore.

Con anzianità dal 31 ottobre 1917  
e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

Andreotti Benedetto.

Piatti Ercole, capitano aspettativa riduzione quadri, richiamato in servizio effettivo e promosso maggiore con anzianità 1° giugno 1917 e decorrenza assegni dal 1° gennaio 1920.

Con R. decreto del 10 giugno 1920:

I seguenti capitani sono collocati a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 10 agosto 1920:

Gambella Francesco — Locatelli Giuseppe — Passeri Giuseppe — Tonelli Angelo.

I seguenti capitani sono collocati a riposo, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 20 agosto 1920:

Allatere Filippo — Angelino Alberto — Fasiani Enrico — Mazzola Andrea — Volpini Alessandro.

Con R. decreto del 27 giugno 1920:

Barnato Vincenzo, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 8 luglio 1917 nella parte che si riferisce al suo collocamento in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

Schenoni Giuseppe, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 4 gennaio 1918.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per riduzione di quadri, a loro domanda, a datare dal 1° settembre 1920:

Fraia Pasquale — Imbriani Francesco.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Ricco Marco, dal 17 marzo 1920.

Palermo Attilio, dal 13 giugno 1920.

Pirfo Carlo, dall'11 giugno 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Tiranti Ugo, capitano in aspettativa, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

De Martinis Alfredo, capitano, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Di Geronimo Gian Battista, capitano, l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cornelli Gustavo, capitano, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 giugno 1920 nella parte che si riferisce al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri dell'anzidetto ufficiale.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Coniglio Luigi, capitano, dispensato dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Belli Ugo, capitano, dispensato dal servizio attivo permanente ed inserito col proprio grado e con anzianità 16 marzo 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento.

## CONCORSI

### MINISTERO DELLA MARINA

#### IL MINISTRO

Visto il R. decreto 2 luglio 1911 che approva l'ordinamento della R. Accademia navale;

Vista la legge 23 giugno 1912, n. 637;

Visto il R. decreto n. 1071 in data 11 agosto 1913, che approva il regolamento per il corpo civile insegnante della R. Accademia navale;

Visto il R. decreto-legge n. 349 in data 11 marzo 1920, recante provvedimenti economici a favore degli insegnanti della R. Accademia navale;

#### Decreta:

##### Art. 1.

È aperto un concorso per titoli e per esame, ai seguenti posti nel corpo civile insegnante della R. Accademia navale in Livorno:

1 professore straordinario di lettere italiane;

1 professore straordinario di matematica;

con lo stipendio iniziale di L. 6000.

##### Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire non più tardi del 30 settembre 1920 al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili - sezione 2<sup>a</sup>), la loro domanda in carta bollata da L. 2 con la indicazione esatta del proprio domicilio, corredata dai seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio o di abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale di penosità;

e) certificato di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale, vidimato dall'autorità competente. Se il candidato fosse affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato. Indipendentemente da ciò, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far sottoporre il prescelto a visita da propri ufficiali medici per accertarsi che egli è immune da qualsiasi difetto fisico che potesse anche soltanto menomare il suo prestigio d'insegnante;

f) laurea universitaria che abiliti all'insegnamento della materia cui si vuol concorrere;

g) certificato attestante i punti riportati negli esami speciali universitari;

h) altri titoli e pubblicazioni che il concorrente intenda presentare;

i) certificato di esito di leva.

Costituirà titolo di preferenza l'avere impartito l'insegnamento della materia messa a concorso, in qualità di incaricati presso la R. Accademia navale, con risultato favorevole in base a rapporto di quel comando.

I documenti di cui alle lettere c), d), e) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della presente notificazione.

Le pubblicazioni di cui alla lettera h) dovranno essere già stampate e presentate, possibilmente, in cinque copie.

##### Art. 3.

Non sono ammesse al concorso persone che abbiano superata l'età di 40 anni al 30 settembre 1920: è fatta eccezione per coloro che non avendo superato il 45° anno di età alla stessa data, hanno prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della loro età rispetto al limite di 40 anni.

##### Art. 4.

Le domande e i documenti che giungessero al Ministero dopo il termine stabilito dall'art. 2 non saranno prese in considerazione e verranno senz'altro respinte ai mittenti. Saranno analogamente respinte le domande presentate, ma non regolarmente documentate, entro il termine del 30 settembre 1920.

##### Art. 5.

Il Ministero della marina si riserva la facoltà di escludere dall'ammissione al concorso quei concorrenti che per qualsiasi motivo non ritenesse compatibili con la qualità di insegnante di un istituto militare.

##### Art. 6.

La Commissione giudicatrice del concorso per ciascuna disciplina è nominata dal ministro della marina, di concerto con quello della istruzione pubblica e composta di 5 professori appartenenti a Regie Università e ad Istituti d'istruzione superiore. Quattro commissari saranno scelti tra i cultori della materia per la quale è indetto il concorso e uno fra quello di insegnanti affini.

##### Art. 7.

La Commissione nella prima adunanza elegge nel proprio seno per votazione segreta e a maggioranza di voti il presidente e il segretario, esamina sommariamente i titoli dei candidati e determina la data della successiva riunione nella quale ciascun commissario dovrà presentare il proprio giudizio sui titoli scientifici di ogni candidato. Esaminati e discussi i singoli giudizi la Commissione decide quali dei concorrenti debbano essere ammessi all'esame secondo le disposizioni dell'articolo seguente e quali siano da escludersi dal concorso.

##### Art. 8.

L'esame consisterà in una lezione di prova. Il tema della lezione verrà estratto a sorte da ciascun candidato almeno 24 ore prima del suo svolgimento. La lezione è pubblica; deve durare non meno di 40 minuti e possono assistervi tutti gli altri candidati.

La Commissione, venuta in possesso di tutti gli elementi di giudizio, procederà alla classificazione dei candidati in ordine di merito e redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo di tutti i concorrenti coi motivi che l'hanno guidata nel formulario. La relazione dovrà essere approvata dal ministro della marina, il quale procederà alla nomina del vincitore in base ai risultati del concorso.

##### Art. 9.

I vincitori del concorso dovranno assumere l'insegnamento alla R. Accademia navale a cominciare dal prossimo anno scolastico 1920-921 (1° novembre 1920) al quale scopo è fatto loro obbligo di prendere dimora stabile a Livorno non più tardi di quell'epoca; in caso contrario si riterrà senz'altro che abbiano rinunciato alla nomina.

##### Art. 10.

Gli insegnanti della R. Accademia navale non possono insegnare fuori di essa senza speciale permesso del Ministero. Essi sono soggetti alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto e sono tenuti in ogni epoca dell'anno a prestarsi a tutte le necessità della scuola, sia per lezioni e conferenze che per esami e ripetizioni, e non possono risiedere in località diversa da quella dove ha sede la scuola, tranne durante il tempo delle vacanze scolastiche.

Il loro stato giuridico ed economico è regolato dalla legge 23 giugno 1912, n. 637, dal R. decreto 11 agosto 1913, n. 1071, che approva il regolamento, nonché dal R. decreto-legge n. 349, in data 11 marzo 1920.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 10 agosto 1920.

SECHI.